

# ***Il Cammino***

**Società Cooperativa Sociale Onlus**

## **BILANCIO SOCIALE**

*Anno di rendicontazione 2012*



Approvato dall'assemblea dei soci del 10 maggio 2013

Hanno partecipato alla realizzazione del bilancio sociale:

## Paolo Lualdi e Mauro Perissini

Il Bilancio Sociale è stato realizzato con il supporto del Consorzio di Cooperative sociali Il Mosaico - in particolare Arianna Novello, Elisa Furlan, Annalisa Genco, Rita Zongher, Giuliana Fazion, Roberta Corcillo, Luca Tomas, Giacinta Braida

Il coordinamento redazionale è stato di **Fiorella Frandolic**

## IL CAMMINO società cooperativa sociale Onlus

Sede Legale: Via Vittorio Veneto,174 - 34170 Gorizia-

Sede Operativa: Via Vittorio Veneto,174 - 34170 Gorizia-

Sede Amministrativa: Via Roma, 54/a – 33050 San Vito al Torre (UD)

Tel.: 0481/536012 Tel. Uff.: 0481/314877 Tel.Amm.ne: 0432/997320 Fax: 0481/546285

e-mail: [ilcammino@consorzioilmosaico.org](mailto:ilcammino@consorzioilmosaico.org) e/o [coopilcammino@yahoo.it](mailto:coopilcammino@yahoo.it)

REA- 45842 Iscrizione registro regionale Cooperative: A132904

P.Iva e Cod.Fisc. 00349680314

Numero e sezione di iscrizione all'Albo Regionale cooperative sociali

➤ dall' 08/03/1993 al n. 33 sez.B

➤ dal 21/03/2006 al n.255 sez.A

Aderente a Confcooperative / Federsolidarietà – matricola n. 31783

Socia de: "Il Mosaico" Consorzio di Cooperative Sociali" - Società Cooperativa Sociale.

Settori di Attività (cod. ATECO):

settore di attività	P/S*	codice ATECO	sez.coop.	P.TE
LAVANDERIA INDUSTRIALE	P	96.01.10	PROD.LAV	B
SARTORIA	S	14.13.20	PROD.LAV	B
PORTIERATO	S	82.99.99	PROD.LAV	B
SERVIZIO AUX RISTORAZIONE	S	56.29.10	PROD.LAV	B
TRASPORTO MERCI SU STRADA	S	49.41.00	PROD.LAV	B
SISTEMAZIONI PARCHI E GIARDINI	S	81.30.30	PROD.LAV	B
ATTIVITA' DI PULIZIE	S	81.29.99	PROD.LAV	B
ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	S	88.99.00	ASSISTENZ.	A
MENSE SCOLASTICHE	S	56.29.10	PROD.LAV	B

\* P=attività primaria S=attività secondarie

## INDICE

- 1 *Presentazione*
- 2 *Nota metodologica*
- 3 *Cronaca dell'anno 2012*

## IDENTITÀ' E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

- 5 *Mission*
- 7 *Obiettivi generali*
- 9 *Obiettivi dell'anno 2012*
- 10 *Fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi*
- 11 *Strategie a medio e lungo termine*
- 12 *Struttura organizzativa*
- 13 *Organi sociali e funzioni*

## SERVIZI E ATTIVITA'

- 15 *La struttura produttiva e operativa*
- 19 *I luoghi della produzione*
- 19 *Assetti istituzionali e raccordi operativi*
- 20 *Attività di ricerca, elaborazione di conoscenza*
- 23 *Progetti innovativi o sperimentali*
- 23 *Diffusione di conoscenza e competenze*
- 23 *Accoglienza di soggetti interessati ai modelli di intervento della cooperativa*

## DATI ECONOMICI E ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO

- 24 *Patrimonio*
- 26 *Partecipazioni*
- 27 *Determinazione e ripartizione del valore aggiunto*

## STAKEHOLDER

- 29 *Mappa degli stakeholder*
- 30 *Natura della relazione con gli stakeholder*
- 32 *Composizione ed evoluzione della Base Sociale*
- 32 *Stakeholder interni*
- 44 *Stakeholder esterni*

## PRESENTAZIONE E DIFFUSIONE DELLA RELAZIONE

- 51 *Modalità di approvazione e presentazione del documento*

## Presentazione

*E' la prima volta da quando redigiamo il Bilancio Sociale che, in veste di vicepresidente, mi accingo a scrivere la presentazione di questo documento. Ringrazio pertanto il nostro Presidente, Mauro Perissini, che mi ha concesso questa opportunità dimostrandomi ancora una volta la Sua fiducia e particolarmente sentito è il mio ringraziamento nella considerazione che questo compito mi viene affidato proprio nell'anno in cui si celebra il 30° anniversario della nostra cooperativa.*

*Credo che gran parte dei lettori siano oramai frequentatori abituali delle nostre pagine ma, per coloro che per la prima volta si accingessero a sfogliare questo rendiconto annuale della cooperativa, ricordo che questa pubblicazione vuole essere una raffigurazione di come la nostra attività si sia nel corso degli anni, e qui in particolare nel 2012, interfacciata con tutte le realtà con cui siamo entrati in contatto.*

*La speranza è quella di aver reso, a illustrazione del nostro percorso, un quadro nitido dai contorni ben definiti e dalle tinte forti ma soprattutto che la lettura di questa edizione del Bilancio Sociale diventi un piacevole coinvolgimento per tutti coloro che per la prima volta avranno l'occasione di sfoglarlo mentre rappresenti "l'atteso" sequel per chi ne avesse già apprezzato le prime puntate.*

*Ecco dunque, nelle prossime pagine che andrete a leggere, c'è il sunto di tutta la nostra storia che, per usare un passaggio di manzoniana memoria, "se non v'è dispiaciuta affatto, vogliatene bene a chi l'ha scritta, e anche un pochino a chi l'ha raccomandata. Ma se in vece fossimo riusciti ad annoiarvi, credete che non s'è fatto apposta."*

*Il Vice Presidente  
Paolo Lualdi*

## ***Nota Metodologica***

Il presente bilancio sociale alla sua quarta edizione è stato predisposto secondo modalità partecipata, con il coinvolgimento non solo del Consiglio di Amministrazione, ma anche dei referenti dei servizi e attività della cooperativa e per quanto possibile degli stakeholder esterni.

**Il riferimento normativo** è all'atto di indirizzo delle regione Friuli Venezia Giulia per la redazione del Bilancio sociale delle Cooperative sociali (Deliberazione della Giunta regionale n.1992 del 9 ottobre 2008)

### **Le linee guida operative sono**

- La “Guida alla predisposizione del bilancio sociale nelle Cooperative sociali del FVG”, vademecum predisposto appunto da IRECOOP FVG, ente di Confcooperative FVG, di cui la cooperativa fa parte dalla sua fondazione;
- Le linee guida ISO NEW per la redazione del Bilancio sociale
- Lo schema di bilancio sociale che il Mosaico ha messo a disposizione delle sue associate, partendo dai contenuti minimi richiesti dalla Regione nel suo Atto di Indirizzo ai sensi dell'art 27 della LR 20/2006.

La **struttura** del documento – che è modificata rispetto a quella dello scorso anno - comprende essenzialmente quattro settori:

***Identità e dimensione organizzativa***

***Servizi erogati***

***Dati economici e analisi del valore aggiunto***

***Stakeholders***

### **Le fonti dei dati sono:**

Per la parte riguardante l'identità della cooperativa abbiamo utilizzato le memorie dei soci e gli atti disponibili nei nostri archivi

I dati per le varie tabelle e per la parte economica si ricavano dal sistema di controllo di gestione delle cooperative - attivato a livello consortile – strutturato per centri di costo.

## Cronaca del 2012

In questa parte della quarta edizione del nostro Bilancio Sociale vogliamo offrire a tutti i nostri interlocutori una sintesi delle tappe più significative che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso, ricordando a tutti i lettori che la versione integrale della storia de "Il Cammino" è consultabile sul sito [www.consorzioilmosaico.org](http://www.consorzioilmosaico.org) nell'area dedicata alla nostra cooperativa.

A tale proposito piace riproporre a voi lettori la nostra visione e le nostre aspettative relative a questo documento di rendicontazione mantenendo volutamente le considerazioni fatte nelle edizioni precedenti e cioè che esso *"rappresenta per noi un appuntamento indubbiamente "dovuto" ma anche decisamente voluto dalla Cooperativa per offrire a tutti i soggetti che, in qualsiasi misura, entrano in contatto con l'operato della compagine sociale una chiara immagine di quanto abbiamo fatto e di quanto avremmo voluto fare, degli obiettivi raggiunti e di quelli attualmente non ancora conseguiti, delle soddisfazioni e delle delusioni, dei progressi e delle innovazioni e purtroppo in qualche caso delle sconfitte e degli errori commessi."*

Senza dubbio il 2012 è stato un anno caratterizzato da eventi importanti sia negli aspetti più a valenza sociale sia in quelli più squisitamente produttivi.

Seguendo un ordine rigidamente cronologico, ricordiamo con soddisfazione che a gennaio del 2012 si è concretizzata con l'ASS n. 2 l'estensione del servizio di front-office che, inizialmente, era svolto presso il SER.T. di Gorizia e che ora vede interessata anche la sede di Monfalcone. Tale incremento è frutto senza dubbio delle positive valutazioni operate dal Servizio a seguito dei riscontri da parte degli operatori sanitari impegnati in queste sedi, particolarmente delicate da presidiare se si pensa alla tipologia di utenti che ad esse sono in carico. Un'altra tappa importante che ha caratterizzato positivamente i primi mesi dell'anno è senz'altro il rinnovo del servizio di pulizia strade presso il Comune di Cormòns. Questo rinnovo riveste indubbiamente una duplice valenza: dal punto di vista produttivo è il risultato del buon lavoro svolto e del gradimento ottenuto mentre dal punto di vista dell'imprenditoria sociale è la conferma della sostenibilità di un sistema generato dalla collaborazione fra Ente Pubblico e Terzo Settore. Infatti tale contratto nasce dall'esigenza dell'Ente di esternalizzare un servizio ma soprattutto dalla volontà di generare - attraverso lo stesso - un'opportunità lavorativa per una persona afferente a categoria di svantaggio residente nel Comune interessato e in carico ai servizi sociali dello stesso.

Anche nel 2012 l'attività prevalente della cooperativa è stata quella della lavanderia industriale che ha fatto registrare un sensibile aumento del fatturato grazie all'acquisizione di nuove commesse derivate, in regime di subappalto, dalla collaborazione oramai consolidata con due grosse realtà (profit) operanti nella medesima area produttiva. Tale strategia, fortemente voluta dagli amministratori della nostra cooperativa per trovare nuove opportunità al di fuori della tradizionale simbiosi fra Pubblico e cooperazione sociale, sta generando i risultati sperati grazie al coinvolgimento delle imprese private nel nostro progetto sociale e nondimeno alla garanzia dimostrata che il prodotto finito, offerto dalla nostra produttività, è perfettamente in linea con quanto prodotto direttamente dalle aziende specializzate titolari degli appalti. Altrettanto importante nella valutazione dell'incremento di fatturato registrato è stato il profitto generato dal trattamento nel nostro stabilimento di tutti i tipi di capi di vestiario, anche quelli per i quali fino allo scorso anno era necessario l'affidamento a terzi in quanto la nostra realtà non disponeva di macchinari ed attrezzature specifiche. Nel 2012 ha iniziato a funzionare a pieno regime il nuovo modulo produttivo che consente di effettuare per conto proprio tutte le lavorazioni con conseguente riduzione delle spese di gestione e fisiologico aumento degli utili derivati.

Il rafforzamento economico registrato in quest'anno, incrementato anche dai proventi dell'attività di sartoria e da quelli derivati dal mercato delle committenze cosiddette private, ha permesso di concretizzare alcuni investimenti importanti che da tempo erano in progetto, come ad esempio l'acquisto di un ulteriore asse da stiro professionale, che va ad incrementare la produttività oraria, e l'esecuzione di un'opera strutturale fondamentale come la costruzione della nuova uscita commerciale, destinata al carico delle merci in partenza (foto a fianco).



Nel corso dell'anno, in occasione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci tenutasi a maggio, la Cooperativa ha rinnovato il proprio Consiglio di Amministrazione e provveduto conseguentemente all'elezione di Presidente e vice-Presidente. Come vedremo meglio nella parte di questo documento dedicata alle cariche sociali, è stato pressoché integralmente confermato il Consiglio così come sono state poi confermate le due cariche più rappresentative: Mauro Perissini alla Presidenza e Paolo Lualdi alla vice Presidenza. L'anno che stiamo raccontando è stato purtroppo segnato anche da un evento negativo per la Cooperativa quale la mancata riconferma dei servizi ausiliari che venivano svolti presso le scuole materne del Comune di Gorizia su

affidamento del Consorzio Il Mosaico, titolare dell'appalto. Per essere più precisi non si è trattato di una sconfitta in gara di appalto ma di scelta, sofferta, di non partecipazione a seguito di valutazione fatta sull'impegno richiesto in relazione al valore della gara stessa e frutto di quattro anni di esperienza nel settore da cui sono emerse chiaramente le prospettive economiche che si sarebbero generate: un concreto rischio di una perdita ingente a patto di non ricorrere a importanti tagli orari su quanto svolto presso le varie sedi. A seguito di questa decisione la Cooperativa ha concordato con la ditta subentrante e le Organizzazioni Sindacali il regolare passaggio di tutto il personale, a garanzia della continuità lavorativa dei propri soci che in questi anni erano veramente entrati nella nostra vita cooperativa.

In chiusura di cronistoria ricordiamo un fatto importante accaduto nel 2012 che, a carattere nazionale, ha coinvolto tutte le cooperative sociali: il rinnovo del CCNL dei nostri lavoratori dopo tanti mesi di contrattazione e di vacanza contrattuale.

Questo, in sintesi, è stato il nostro "cammino" attraverso il 2012: come si può vedere tutt'altro che catastrofico, nonostante le previsioni di antiche civiltà che lo vedevano come traguardo ultimo del pianeta.

Per lo spirito che ci contraddistingue il nostro impegno per gli anni futuri sarà quello di migliorare ancora e diventare sempre più competitivi nelle nostre attività a tutela del nostro patrimonio umano e strutturale ricercando motivazione dai successi ottenuti ma soprattutto dall'esperienza maturata dalle sconfitte e dagli errori commessi.

# IDENTITA' E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

## DATI STORICI ED ANAGRAFICI

### *Forma giuridica*

Il Cammino nasce nel 1983 quale cooperativa a r.l. con oggetto sociale l'assistenza alle persone disabili, la loro promozione ed il loro inserimento nella vita attiva anche con attività agricole, artigianali e di servizi. A seguito dell'entrata in vigore della normativa, nazionale e regionale sulla Cooperazione sociale, nel 1994 diviene Cooperativa sociale a r.l. e viene iscritta nella sezione B dell'Albo regionale; nel 2004 a seguito della modifica del diritto societario, diviene "Il Cammino società cooperativa sociale ONLUS", forma giuridica attuale e aggiorna il proprio Statuto ottenendo anche l'iscrizione alla sezione A del citato Albo regionale. (cooperativa ad oggetto plurimo). L'attività predominante principale è quella della sezione B di tale Albo.

### *Mission*

La seguente dichiarazione di *mission* della cooperativa è fortemente ispirata a quella del Consorzio Sociale *Il Mosaico*, e ne ripropone in molti tratti il testo integrale. Tale scelta è determinata dalla profondo legame tra i due soggetti, sia sul piano dei valori e dei principi, che anche sul versante operativo. Da questo legame discende anche la stessa prospettiva nei confronti del futuro (quella che nel testo seguente è nominata come "vision").

### *I valori*

A fondamento di ogni attività di *Il Cammino* è posta la **dignità ontologica della persona**. Persona intesa come valore in sé, irriducibile ad altri scopi, essere speciale sempre e comunque con le sue risorse ed i suoi bisogni, le relazioni ed i legami che costruisce e che la costituiscono, il bisogno e la capacità di produrre assieme ad altri il bene comune.

**È questo il valore fondamentale di riferimento, sul quale si misura la coerenza di ogni finalità ed azione dell'organizzazione.**

Per *Il Cammino*, la centralità della persona si esprime attraverso:

- la **sussidiarietà**, che riconosce e sostiene la potenzialità e la capacità delle persone di auto-organizzarsi per creare opportunità di benessere per gli altri e per sé, cogliendo e soddisfacendo i bisogni del proprio contesto.
- la **solidarietà**, come dono gratuito di sé, attenzione e comprensione verso l'altro, in particolare come interdipendenza e scambio fra chi ha più possibilità e chi è più fragile, affinché tutti siano responsabili di tutti.
- la **cooperazione** come modello imprenditoriale dove persone ed organizzazioni lavorano l'una accanto all'altra e si supportano reciprocamente per creare capitale sociale sostenibile, nelle sue diverse componenti economiche, sociali ed ambientali.
- il **radicamento comunitario e storico**, condizione di conoscenza profonda del territorio e della realtà in cui si opera, per costruire nuovi legami e relazioni, tutelare ed sostenere quelli esistenti, al fine di prendersi cura del percorso di crescita delle comunità.



## **Le finalità e gli scopi**

*Il Cammino* si impegna a perseguire l'interesse generale della propria comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, coerentemente con quanto afferma la legge istitutiva della cooperazione sociale (art. 1 L. 381/91).

Interpreta in particolare questo mandato generale secondo i seguenti scopi:

- costruire **processi sociali ed economici** centrati sulla valorizzazione delle persone più deboli, capaci di intervenire sui loro ambienti e contesti di vita, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa, ed all'affermazione dei diritti di cittadinanza dei singoli;
- promuovere la ricostruzione di **capitale sociale**, investendo costantemente sul valore del legame di comunità;
- favorire la crescita di **reti locali**, vale a dire sistemi di relazioni stabili e continuative fra i cittadini (singoli o associati), le istituzioni e gli altri soggetti del territorio, per valorizzare le potenzialità e risorse di chi ne fa parte;
- contribuire ad elaborare e diffondere una **cultura** che promuova la realizzazione di un sistema di benessere sociale fondato sulla responsabilità delle comunità locali e sulla tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale come risorsa;
- essere parte di un **sistema esperto** dell'imprenditoria sociale, proponendosi come strumento di creazione e sviluppo delle organizzazioni dell'economia sociale;
- partecipare come soggetto attivo alla realizzazione delle **politiche sociali** territoriali.

## **Le modalità operative**

Le modalità operative attraverso cui *Il Cammino* pratica i suoi valori e realizzare la i suoi principi e scopi sono:

- promozione dell'**auto-organizzazione** delle persone, delle famiglie, delle comunità nel proprio territorio;
- offerta di servizi ed attività che promuovono e realizzano il **ruolo attivo dell'utente**, rendendolo protagonista della progettazione individualizzata degli interventi;
- interpretazione dello sviluppo che, ponendo attenzione prioritaria ai soggetti più deboli, **mantenga collegati i contesti socio-assistenziali e quelli imprenditoriali**;
- perseguimento di un sistema di gestione in cui **il profitto non rappresenti l'obiettivo**, ma lo strumento che, partendo dai bisogni della persona, li soddisfa con criteri imprenditoriali;
- promozione del cambiamento della logica cliente-fornitore nelle relazioni con l'ente pubblico per realizzare un rapporto basato sulla **co-progettazione e co-gestione** di servizi ed interventi;
- costruzione di **partenariati stabili** con i diversi portatori di interesse del territorio, in particolare con le istituzioni pubbliche e con le altre realtà del terzo settore, utilizzando luoghi e strumenti di partecipazione alla definizione delle politiche di sviluppo socio-economico;
- coinvolgimento delle **risorse formali ed informali espresse dalle comunità locali** in un progetto unitario e condiviso, in cui i compiti e le responsabilità di ciascuno siano determinate e reciprocamente valorizzanti
- progettazione e realizzazione di ogni intervento nella logica del **minor impatto** e del **maggiore sostenibilità complessiva nei confronti dell'ambiente naturale**.

## **La vision: il welfare comunitario**

*Il Cammino*, in ragione della sua appartenenza al Consorzio *Il Mosaico*, opera all'interno di un percorso che mira a realizzare un modello di **welfare comunitario**, in prospettiva di un sistema di protezione e sviluppo sociale fortemente incentrato sulla capacità delle comunità locali di auto-organizzarsi per rispondere alle loro esigenze.

Crede nella capacità delle persone di mettersi insieme a partire dai bisogni – propri e altrui - in un percorso che valorizzi le relazioni, la cultura del dono all'altro e non dello scambio "commerciale" tra bisogni e servizi, che integri e non mantenga separate le politiche sociali da quelle economiche e di sviluppo.

Ritiene che la cooperazione sociale di comunità – o altre forme di auto-organizzazione – sia strumento adeguato di cui si dotano i cittadini per realizzare risposte ai bisogni, sia in termini di servizi alla persona per la creazione di opportunità produttive inclusive di fasce deboli.

Vede tutto ciò come scelta strategica innovativa che si alimenta in un processo di conoscenza e di scambio tra i tanti soggetti che vi concorrono. *Il Cammino* partecipa a questo percorso proponendo la propria continua elaborazione intellettuale, offrendo le proprie pratiche, le proprie esperienze e risorse ed anche la disponibilità a mettersi in gioco.

## **Obiettivi Generali**

Per delineare in maniera chiara ed inequivocabile quanto proposto dalla *mission*, riportiamo ai lettori di questa edizione del Bilancio Sociale un estratto dei passaggi più significativi dello statuto della Cooperativa e più precisamente ciò che in esso viene dichiarato **all'art. 3 (scopo mutualistico)**:

*Il Cammino società cooperativa sociale, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale delle persone, soprattutto se deboli. La cooperativa pone la solidarietà a fondamento d'ogni opera finalizzata ad un autentico sviluppo dell'uomo e della società che rispetti e promuova la persona umana in tutte le sue dimensioni, con particolare riferimento allo sviluppo economico locale collaborando con le istituzioni pubbliche secondo il principio di sussidiarietà. Per l'efficace realizzazione di tale scopo,(...), la Cooperativa si propone di seguire le persone in tutte le fasi di reintegrazione nella comunità locale, attraverso l'utilizzo coordinato di tutti gli strumenti disponibili, sia svolgendo attività volte alla promozione e all'inserimento lavorativo, sia gestendo servizi di carattere socio-sanitario, assistenziale ed educativo, così come previsto dalle lettere b) e a) dell'art. 1 della legge 381/91, considerando per l'effettivo raggiungimento degli scopi perseguiti, il necessario collegamento funzionale fra le attività di tipo b) e di tipo a).*

*La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.*

*La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale delle Province di Udine e Gorizia mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.*

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. La Cooperativa può operare anche con terzi.

Considerato tale scopo mutualistico, **nell'art. 4 dello Statuto** si definisce che la cooperativa ha come oggetto la gestione di unità produttive di salute e socialità che permettano l'accesso e la fruizione ai diritti-opportunità "casa – lavoro - socialità" a persone che abbiano difficoltà ad acquisire e/o mantenere le abilità necessarie ad una integrazione sociale soddisfacente.

La Cooperativa si propone, **in via principale**, di favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, come identificate nella L. 8 novembre 1991, n. 381, e nella L.R. 20/2006 mediante lo svolgimento delle seguenti attività:

- gestire attività di lavanderia;
- istituire e gestire laboratori artigianali e commercializzare, all'ingrosso e/o al dettaglio, i beni nei laboratori stessi;
- assumere lavori di progettazione, salvaguardia e manutenzione del verde e della forestazione, del giardinaggio, di acquicoltura e similari;
- assumere lavori di facchinaggio, pulizia, manovalanza, manutenzione, riparazione, lavoro interinale, trasporto di cose e persone;
- recuperare e smaltire oggetti e rifiuti solidi;
- svolgere servizi amministrativi, contabili, informatici, di consulenza, di progettazione, di elaborazione dati, elaborazione progetti (engineering), nonché di segreteria anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della Legge 381/91;
- assumere lavori e servizi di gestione, custodia, salvaguardia e manutenzione di strutture sportive, culturali e ricreative, darsene;
- gestire attività di serigrafia, tipografia, rilegatura, nonché di pubblicazione e distribuzione editoriale;
- gestire mense e pubblici esercizi nel campo della ristorazione, nel settore turistico e alberghiero e dei soggiorni climatici, in favore di soci e non;
- svolgere attività di istruzione culturale e professionale a vantaggio dei soci della cooperativa, favorendone in particolar modo la capacità imprenditoriale;
- istituire e gestire attività agricole e di allevamento di animali;
- realizzare la coltivazione di terreni, serre, valli da pesca e aree, specchi d'acqua demaniali ed in concessione;
- eseguire lavori edili.

Ai fini di agevolare ed idoneamente supportare l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, la Cooperativa, **in via funzionale**, si propone altresì di svolgere le seguenti attività:

- gestione di strutture alloggio e comunità di accoglienza anche in collaborazione o convenzione con gli Enti Locali, la Regione, le Associazioni assistenziali e di volontariato;
- gestione di case – abitazione in proprietà mutuale, divisa o indivisa, in usufrutto, in contratto nominale d'affitto a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;
- prestazione di servizi di assistenza domiciliare, servizi sociali e socio - sanitari in genere a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;
- gestione di attività e servizi educativi a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;
- progettazione, promozione e gestione di attività volte alla valorizzazione del concetto di socialità / affettività, con la realizzazione di reti sociali, culturali, affettive e di auto- aiuto;

- progettazione, promozione e gestione di attività terapeutiche, educative, culturali, di formazione professionale e di inserimento lavorativo rivolte alle persone in situazione di svantaggio come sopra definite.

La Cooperativa infine, **in via sussidiaria** alle precedenti attività, si propone di:

- attuare un servizio di supporto alle famiglie dei soggetti svantaggiati sopra menzionati per sviluppare potenzialità genitoriali e parentali, favorendole nella conoscenza delle problematiche attinenti al proprio nucleo, al fine di una migliore integrazione sociale di tutti i componenti;

- promuovere iniziative culturali, convegni, seminari, corsi di formazione, corsi di informazione finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza alle tematiche del disagio, dell'emarginazione sociale e dell'inserimento;

- contribuire con opportune convenzioni alle iniziative di Enti Pubblici e privati, analoghe ed affini agli scopi della Cooperativa stessa.

Le persone in situazione di svantaggio cui la cooperativa si rivolge sono quelle individuate come tali dalla citata Legge 381/91 e dalla L.R. Friuli Venezia Giulia 7 febbraio 1992, n. 7, e successive modificazioni ed integrazione.

La cooperativa potrà operare in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici privati in genere.

## **Obiettivi dell'anno Rendicontato**

Nel 2012 la Cooperativa si è impegnata per il conseguimento dei sotto elencati obiettivi, nel rispetto delle convinzioni che animano lo spirito sociale e d'impresa della nostra realtà. Ci piace segnalare, a chiusura di ogni punto, l'esito finale e le principali azioni che hanno caratterizzato il percorso per il raggiungimento di ogni singolo obiettivo.

- miglioramento continuo delle condizioni personali di ogni socio lavoratore garantendo ad esso con puntualità quanto dovuto (per il lavoro prestato) e nella massima misura possibile per la cooperativa e presidiando inoltre, soprattutto per le persone più deboli, anche gli aspetti relazioni e di qualità complessiva della vita; **OBIETTIVO RAGGIUNTO** (puntualità erogazione stipendi, assistenza nelle vicende burocratiche della vita privata, consulenze per acquisti o necessità strettamente private, concessione di mezzi o attrezzature di proprietà della Cooperativa per utilizzo personale in caso di effettiva necessità, concessione di utilizzo dei macchinari presenti in lavanderia per il trattamento dei capi personali)
- disponibilità massima - comparata sempre con le risorse umane e materiali disponibili e necessarie per un buon esito - all'attivazione di percorsi di tirocinio lavorativo in collaborazione con i Servizi Pubblici invianti; **OBIETTIVO RAGGIUNTO** (attivazione di inserimenti lavorativi con modalità di Borsa Lavoro e attivazione di progetti di inclusione sociale)
- ottimizzazione del ciclo produttivo della lavanderia di Gorizia e ricerca di nuovi spazi di mercato, soprattutto privato, per la biancheria cosiddetta "confezionata"; **OBIETTIVO RAGGIUNTO** (incremento subappalti già in essere, nuove commissioni in subappalto da lavanderie-profit, incremento mercato dei privati anche tramite convenzioni particolari con determinati settori)
- acquisto di nuovi prodotti/macchinari per il finissaggio dei capi di vestiario trattati in lavanderia; **OBIETTIVO RAGGIUNTO** (acquisto nuova asse da stiro professionale)

- Potenziamento e sviluppo del laboratorio di sartoria; **OBIETTIVO RAGGIUNTO** (sviluppo attività commerciale e pubblicitaria con conseguente incremento clientela)
- attuazione di concrete e costanti azioni a tutela dell'ambiente; **OBIETTIVO RAGGIUNTO** (ricerca e acquisto nuovi prodotti chimici a impatto ambientale inferiore rispetto a quanto utilizzato in precedenza, acquisto prodotti esclusivi e supplementari a rafforzamento dell'attività battericida, incremento dei controlli sugli impianti di erogazione dei prodotti chimici a tutela dell'ottimale funzionamento e alla ricerca di nuove personalizzazioni dei programmi di lavaggio allo scopo di ottenere migliori risultati senza necessariamente dover incrementare la quantità di prodotto chimico utilizzato)
- adozione degli strumenti di programmazione dei presidi relativi alla sicurezza sul posto di lavoro e alla tutela della privacy; **OBIETTIVO RAGGIUNTO** (per i dettagli vedere parte del documento dedicata gestione della sicurezza)
- investimenti per ristrutturazione sede (interventi di adeguamenti strutturali e ammodernamenti); **OBIETTIVO RAGGIUNTO** (costruzione della nuova uscita commerciale presso lo stabilimento della lavanderia)
- rafforzamento del rapporto di partnerariato con imprese profit regionali di lavanderia, al fine di porsi come possibile partner esperto nella progettazione e conduzione di inserimenti lavorativi di disabili e svantaggiati, anche per l'adempimento delle imprese agli impegni relativi al collocamento mirato (l. 68/99); **OBIETTIVO RAGGIUNTO** (acquisizione nuovo subappalto)
- ricerca di nuove e/o diverse opportunità di lavori in relazione alle possibili esternalizzazioni di servizi da parte degli Enti Pubblici locali e predisposizioni di studi preliminari per nuovi settori di attività; **OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO** (è attualmente in fase di studio un progetto per generare un nuovo settore di attività nell'area dedicata alle persone "intolleranti", soggette ad alimentazione differenziata.)

### ***Fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi***

Lasciando naturalmente ad altre parti della relazione l'approfondimento di quanto sinteticamente elencato di seguito, possiamo determinare i fattori che hanno principalmente influito sul successo (evidenziati in verde) o meno (evidenziati in rosso) di quanto ci eravamo proposti di fare.

- **la diminuzione** di risorse che gli Enti pubblici destinano ad esternalizzazioni e, in tale contesto, il prevalere – in tali clienti - della ricerca di prestazioni a basso costo e non di una valutazione complessiva dei costi/benefici del rapporto con la cooperazione sociale;
- **lo studio** attento del mercato, in particolare dell'area geografica di riferimento (provincia di Gorizia e bassa friulana) e dei fabbisogni della popolazione e delle pubbliche amministrazioni;
- **la collaborazione** con ditte del settore profit, che sviluppa innovazione organizzativa e produttiva;
- la costante formazione e **l'accrescimento conoscitivo** (visite presso altre realtà, in aziende costruttrici e presso fornitori di prodotti chimici, partecipazione a fiere ed eventi dedicati etc.) soprattutto nell'area della Lavanderia Industriale;
- **l'attivazione di convenzioni**, per il servizio di lavanderia e di sartoria, riservate a particolari committenze;
- **l'incremento** dell'attività commerciale e pubblicitaria;

- **il rinnovamento e il potenziamento** delle attrezzature e degli impianti in utilizzo per l'attività di lavanderia e di sartoria;
- **la forte integrazione** con i servizi inviati ovvero **la difficoltà** di rapporti efficaci nel determinare gli esiti dei percorsi di integrazione;
- **l'attenzione** della Cooperativa alla qualità del prodotto/servizio realizzato per mantenere competitività e attrattività.

### **Strategie a Medio e Lungo Termine**

La scelta delle strategie aziendali si fonda su tutti quei principi dichiarati nella nostra *mission*, che rappresentano il filo conduttore della nostra politica economica, sociale e ambientale e caratterizzano il comportamento della nostra compagine in tutte le attività svolte.

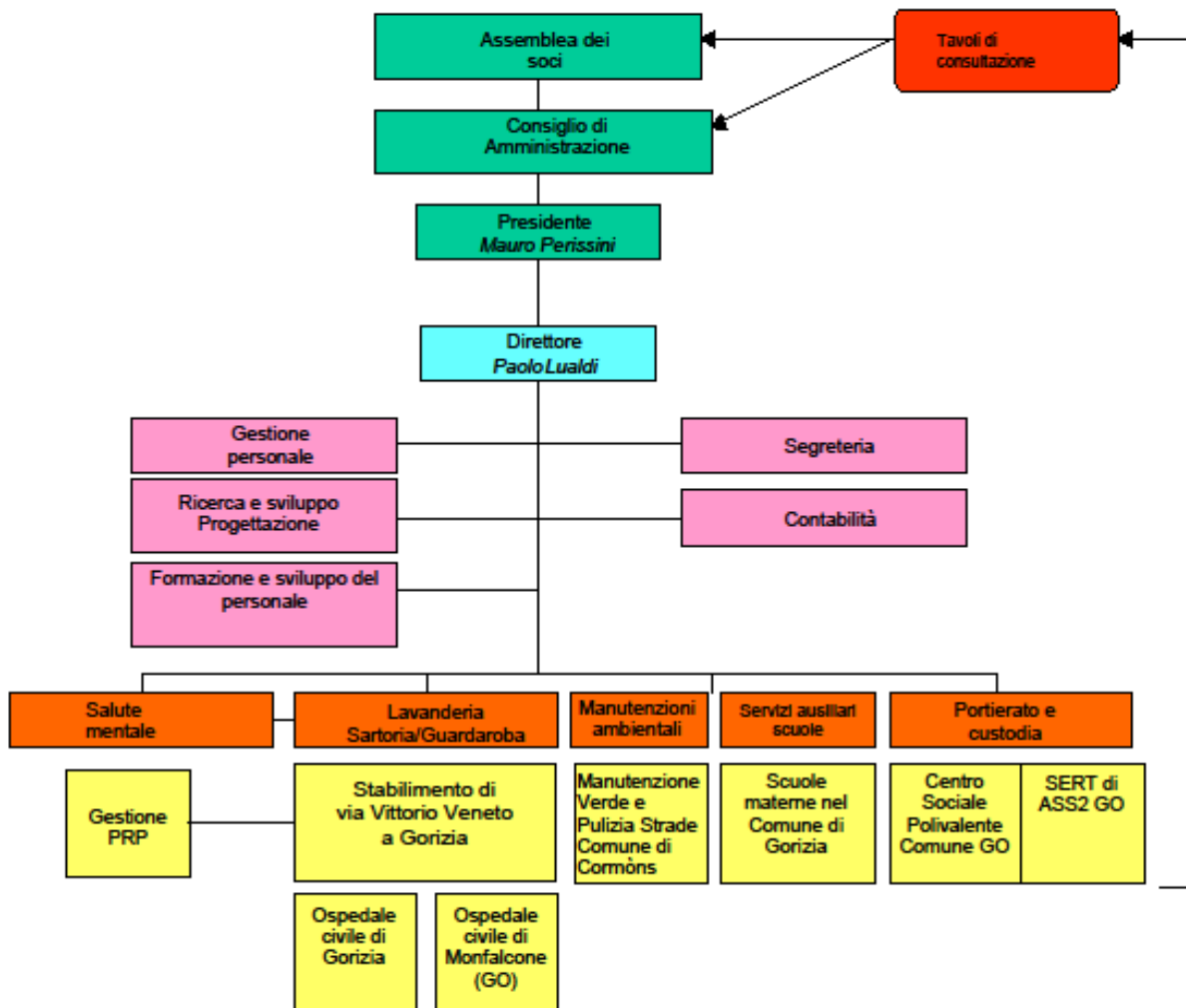
Fatte queste dovute premesse, specifichiamo come abbiamo focalizzato tutte le azioni strategiche verso il raggiungimento di standard qualitativi migliori sia internamente (rafforzamento rapporti con i servizi sociali, formazione, sicurezza e riorganizzazione dei cicli produttivi) che esternamente (incremento del dialogo con gli stakeholder, nuovi prodotti offerti ai clienti, rafforzamento partnership esistenti, rafforzamento dell'attività commerciale e di propaganda, rispetto dell'ambiente) nella consapevolezza che questo obiettivo sia garante di sicurezza stabilità e benessere economico e sociale non solo per la nostra compagine ma per tutta la comunità e il territorio in cui la nostra azienda svolge il proprio operato.

I risultati ottenuti nel 2012 sono dunque il prodotto finale delle decisioni prese partendo dai presupposti appena citati che possono essere schematicamente elencati nella scaletta che di seguito andiamo a presentare:

- garanzia del pieno rispetto del CCNL e dei principi a tutela dei lavoratori
- incremento dei momenti di verifica e confronto con i servizi sociali inviati
- incremento dei rapporti con i nuclei familiari dei soci svantaggiati
- miglioramento della produttività attraverso investimento sul capitale umano (corsi di formazione specifica per implementare conoscenze e capacità degli addetti ai vari servizi)
- ottimizzazione dei cicli produttivi e delle prestazioni industriali
- acquisizione di nuovi macchinari
- lavori di adeguamento strutturale della sede operativa (miglioramento ergonomico degli spazi destinati alle lavorazioni)
- maggiore selezione dei fornitori di prodotti chimici (qualità a minimo impatto ambientale)
- consolidamento delle sinergie con aziende profit
- riduzione dei costi di gestione
- incremento della conoscenza del territorio al fine di valorizzarne tutte le possibili risorse (pubblico, privato, non-profit)

Siamo convinti che le strategie adottate siano state indubbiamente il propellente fondamentale per il conseguimento dei buoni risultati raggiunti e al tempo stesso costituiscano una linea guida per gli anni futuri da cui muovere alla ricerca di un miglioramento continuo della nostra impresa e di un rafforzamento di interazione con il territorio in cui essa si propone.

## Struttura Organizzativa Interna





## **Organi Sociali e loro Funzioni**

### **Assemblea dei Soci** (dallo Statuto sociale)

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'assemblea ordinaria:

1. approva il bilancio e destina gli utili;
2. delibera sulla emissione delle azioni destinate ai soci sovventori stabilendone gli importi ed i caratteri di cui al precedente art. 17, nonché sui voti spettanti secondo i conferimenti;
3. delibera sulla emissione delle azioni di partecipazione cooperativa;
4. approva, previo parere dell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di partecipazione cooperativa, lo stato di attuazione dei programmi pluriennali in relazione ai quali sono state emesse le azioni medesime;
5. procede alla nomina degli amministratori;
6. procede all'eventuale nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato al controllo contabile;
7. determina la misura dei compensi da corrispondere agli amministratori ed ai sindaci;
8. approva i regolamenti interni;
9. delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
10. delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto.

Essa ha luogo almeno una volta all'anno nei tempi indicati all'art. 26 dello Statuto

L'Assemblea, a norma di legge, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello statuto e sugli altri argomenti previsti dall'art. 2365 del codice civile.

L'assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.

L'assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei soci presenti o rappresentati nelle adunanze.

Quando si tratta di deliberare su sostanziali modifiche all'oggetto sociale, sulla fusione o sulla scissione della società, sullo scioglimento anticipato della cooperativa tanto in prima che in seconda convocazione, le deliberazioni devono essere assunte con il voto favorevole di almeno tre quinti dei soci aventi diritto al voto.

### **Consiglio di Amministrazione** (dallo Statuto sociale)

La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da tre a quindici, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori, e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

I soci finanziatori non possono in ogni caso essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi consecutivi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo



*esercizio della loro carica; non possono rimanere in carica per un numero di mandati consecutivi superiori a quello previsto dalla legge.*

*Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge. Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.*

Lo Statuto prevede che gli amministratori percepiscano un compenso fissato dall'Assemblea , tuttavia hanno sempre svolto **gratuitamente il proprio compito.**

L'attuale composizione del Consiglio di amministrazione, rinnovato 18/05/2012, che concluderà il suo mandato con l'approvazione del Bilancio 2014 e che si è riunito per 10 volte nel corso dell'anno è la seguente:

<i>Carica ricoperta</i>	<i>Nome e cognome</i>	<i>Data di prima nomina</i>	<i>Cariche istituzionali in altre organizzazioni</i>
Presidente	Mauro Perissini	20/10/1999	Presidente del Consorzio Il Mosaico
Vicepresidente	Paolo Lualdi	23/05/2006	
consigliere	Barbara Susic	18/05/2011	
consigliere	Annamaria Esposti	28/10/2002	
consigliere	Luciana Peiro	18/05/2012	
consigliere	Andrea Postiglione	11/12/2009	
consigliere	Alessandra Fiorini	19/12/2012	
consigliere	Drago Gorjan	19/12/2012	
consigliere	Alberto De Pace	20/10/1999	

Precisiamo che nel corso del 2012, dopo la nomina, il Consiglio ha subito alcune modificazioni, con le dimissioni di 2 consiglieri per incompatibilità e il subentro di Gorijan e Fiorini.

Relativamente alla composizione del Consiglio, segnaliamo che in esso sono rappresentati praticamente tutti i settori e i luoghi di lavoro in cui attualmente è impegnata la Cooperativa e ci piace sottolineare che un consigliere "anziano" è un socio afferente a categoria di svantaggio, come pure un consigliere nuovo eletto.

### **Revisore Contabile**

La Cooperativa ha optato per la scelta **del revisore contabile unico** iscritto nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia, come deliberato dall'Assemblea dei soci. Il revisore contabile percepisce un compenso annuo lordo (attualmente è di € 1.500,00) fissato dall'Assemblea.

# SERVIZI E ATTIVITÀ

## **La Struttura Produttiva ed Operativa**

“Il Cammino”, come già espresso nella parte riguardante l’identità, è una cooperativa sociale ad oggetto plurimo, che si propone di promuovere l’integrazione sociale delle persone soprattutto se deboli e in condizioni di svantaggio.

Il Cammino, nel definire statutariamente le proprie attività, ha indicato come prioritaria la natura di cooperativa di produzione (tipo B), definendo quindi che i servizi di tipo A (socio-sanitario ed educativi) siano sempre funzionali al buon esito dei percorsi di inserimento lavorativo. Nel linguaggio comune all’interno del nostro Consorzio, tale modello è definito **B sub A<sup>1</sup>**.

**Il settore produttivo** (parte B) si occupa della gestione di svariate attività strutturate sul modello delle simili realtà del mondo profit, sia come inquadramento e tutela dei lavoratori (CCNL), sia come principi di base del modello di organizzazione del lavoro. La stessa dimensione del non profit, cioè dell’assenza dello scopo di lucro, richiede una precisazione relativa al fatto che la nostra impresa vuole fare lucro, cioè vuole guadagnare dai propri servizi, ma si impegna a non distribuire l’utile agli azionisti (soci) e reinvestirlo per creare ulteriori opportunità di inserimento lavorativo.

**Il settore riabilitativo** (parte A) si pone in forma sussidiaria ed ausiliaria a quello principale, realizzando azioni e strumenti di supporto sociale e relazionale a favore dei soci svantaggiati, al fine di favorirne i percorsi e le attività di inserimento lavorativo.

Le attività che nel 2012 la cooperativa ha esercitando per favorire e realizzare quotidianamente l’inserimento lavorativo delle persone svantaggiate (come identificate dalla L. 381/91 e dalla L.R. 20/2006) sono le seguenti:

### Settore produttivo (parte B)

- attività di lavanderia industriale e sartoria;
- servizi ausiliari della ristorazione scolastica;
- servizio di portierato;
- manutenzione del verde;
- lavori di pulizia, manovalanza e manutenzione;
- gestione, custodia, salvaguardia e manutenzione di strutture sportive, culturali e ricreative;
- lavori di facchinaggio e movimentazione merci.

### Settore riabilitativo (parte A)

- gestione di progetti riabilitativi individualizzati nell’ambito della salute mentale;
- servizi di supporto psicologico e relazionale alle famiglie dei soggetti svantaggiati.

**Il settore** maggiormente sviluppato della cooperativa è quello **produttivo** costituito prevalentemente sull’attività della lavanderia dove trovano occupazione 10 soci. Tra questi, 5 sono soci lavoratori svantaggiati e, sempre in questa attività, è in corso di svolgimento una borsa lavoro del Dipartimento di Salute Mentale di Gorizia, con scopo terapeutico e di inserimento sociale.

---

<sup>1</sup> Alcuni indicano le cooperative ad oggetto plurimo come il Cammino con la definizione di “A funzionale a B”

Il settore della lavanderia ha permesso inoltre di giungere, grazie a rapporti di lavoro con il mondo profit ed in particolare con Servizi Italia SpA, azienda leader nel settore delle lavanderie industriali, al conseguimento di un subappalto per la gestione del guardaroba dei presidi ospedalieri di Gorizia e Monfalcone. Tale servizio che inizialmente vedeva impegnate due persone, di cui 1 afferente a categoria di svantaggio, si è ampliato grazie all'affidamento, sempre in subappalto dall'azienda (profit) titolare dell'appalto con l'ASS2, della gestione dei locali di sartoria e vestizione presenti nei presidi ospedalieri di Gorizia e Monfalcone. Grazie a questo nuovo servizio è stato possibile assumere, e conseguentemente stabilizzare, la posizione di una socia proveniente dalle liste locali di mobilità. Da segnalare che l'incremento di questo settore ha prodotto anche una nuova commessa per la lavanderia di Gorizia. L'incremento del volume di impegno in questo settore è senz'altro confortante e lascia ben sperare per il futuro della cooperativa in quanto è il frutto di una collaborazione fra aziende di dimensioni molto diverse, operanti nella stessa area merceologica, che supera i confini della mera concorrenza e si propone come strumento di crescita economica e professionale per la compagine sociale, sviluppando al tempo stesso la sensibilizzazione del mondo profit verso il problema dello svantaggio sociale.



La lavanderia della cooperativa svolge servizio sia per enti pubblici che per privati e, nel corso degli anni, si è specializzata nel trattamento del vestiario degli ospiti delle case di riposo e delle comunità residenziali, nonché nella gestione dei rispettivi guardaroba. Opera inoltre un servizio di noleggio e lavaggio biancheria, sia per il settore alberghiero, che per quello delle strutture residenziali per anziani.

La specializzazione, avvenuta sul trattamento della cosiddetta "biancheria confezionata" (i vestiti) anziché sulla "biancheria piana" (lenzuola, federe, tovaglie, etc.) è stata dettata da una serie di motivazioni:

- si è potuta sfruttare una nicchia del mercato, che le grosse imprese del settore avevano trascurato, in quanto questo tipo di lavoro prevede ancora un'importante azione di controllo su ogni singolo capo mediante l'utilizzo della persona anziché del macchinario, provocando costi di lavorazione molto più ingenti e soprattutto l'impossibilità di effettuare lavori a ciclo continuo anche in assenza di personale;
- la volontà di mantenere coerenza con i valori costituenti della cooperazione sociale, che ha fra i suoi primari obiettivi l'inserimento nel mondo del lavoro di persone che si trovano in particolari difficoltà e vivono condizioni di svantaggio e quindi con la mission de Il Cammino;
- la precedente dotazione di adeguate proprie strutture idonee a tale specifica attività e la concreta possibilità di un loro ammodernamento coerente con la linea di produzione.

Una specializzazione che ci ha concesso quindi di incrociare con successo obiettivi della cooperativa ed effettive opportunità di mercato. Un ulteriore esito positivo di questa linea di

sviluppo è rappresentato dal rapporto con alcune imprese profit del settore, che trovano nella nostra azienda un partner adeguato per poter accedere a determinati appalti pubblici che prevedono la gestione completa di entrambe le tipologie di biancheria, ovvero per servizi che prevedono specificatamente l'inserimento lavorativo di persone disabili o svantaggiate (clausola sociale).

A complemento dell'attività di lavanderia, la Cooperativa gestisce anche un piccolo laboratorio di sartoria che si pone anche come valore aggiunto da proporre in fase progettuale nelle gare di appalto e grazie al quale si è potuto incrementare anche il mercato della committenza privata, sfruttando le competenze professionali di un socio lavoratore che svolge tali servizi non limitandoli esclusivamente ai piccoli aggiustamenti sui capi provenienti dalle strutture servite ma anche a lavori di confezione e sartoria di livello avanzato.



A fianco della lavanderia, sempre fra le attività del settore produttivo, va senz'altro menzionato il servizio svolto fino al 31 Agosto 2012, su affido del Mosaico, presso le scuole materne del Comune di Gorizia. Tale appalto che prevedeva lo svolgimento dei servizi ausiliari della ristorazione scolastica sia nelle strutture comunali che in quelle statali del capoluogo isontino è giunto al termine alla fine dell'anno scolastico 2011-2012. A seguito della gara bandita dal Comune di Gorizia, Il Mosaico ha deciso di non partecipare valutando, nella fase progettuale, le concrete possibilità di generare perdite economiche anziché utile nella gestione dello stesso. Tale decisione è stata alimentata anche dall'esperienza fatta negli ultimi quattro anni di servizio nei quali è emersa, fra le altre complessità, l'impossibilità di produrre e favorire inserimenti lavorativi a favore di personale svantaggiato afferente all'area della salute mentale.

Tale appalto costituiva un'importante area produttiva della cooperativa sia in termini occupazionali che di valore economico. In esso trovavano infatti occupazione 26 soci lavoratori che sono stati quasi completamente assorbiti dal nuovo gestore. L'eccezione è costituita da un socio che ha preferito rimanere nella nostra cooperativa seppur a fronte di una sensibile riduzione di orario e di un ovvio cambio di mansione. Proprio per l'importanza derivata dal volume di impegno e dal numero dei soci impiegati, la scelta di non prendere parte alla gara per il rinnovo dell'appalto è stata particolarmente ponderata e alla fine dolorosa ma ribadiamo come tale decisione sia stata condivisa e presa nell'assoluta considerazione delle prospettive economiche che ne sarebbero derivate e soprattutto nel rispetto della nostra *mission* che ci vede impegnati in attività attraverso le quali promuovere gli inserimenti lavorativi attraverso i progetti riabilitativi nell'area della salute mentale.

Un'altra attività della Cooperativa è il servizio di portierato e prima accoglienza che, nel 2012, è stato svolto, sempre su incarico de Il Mosaico, per due committenze: il Comune di Gorizia, presso il Centro Sociale Polivalente - dove hanno trovato impiego due soci, di cui uno con svantaggio – e

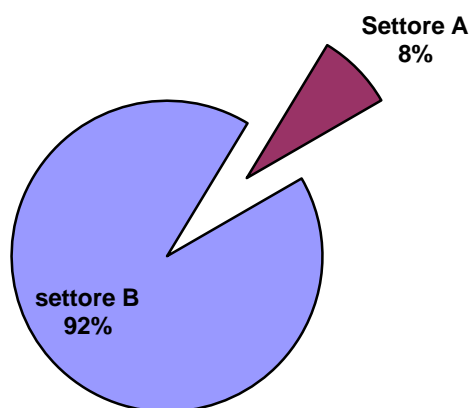
l'ASS 2, presso il SER.T. di Gorizia e Monfalcone dove hanno trovato occupazione due soci, di cui uno appartenente a categoria di persona con svantaggio.

A completamento della panoramica sulle attività della cooperativa nel settore produttivo menzioniamo la manutenzione del verde in cui impegniamo due unità, di cui una persona svantaggiata, che collaborano all'esecuzione dei lavori sul verde di un'altra cooperativa del Consorzio (*Contea*), mentre una ulteriore persona svantaggiata è impegnata nell'esercizio di pulizia delle strade nel Comune di Cormòns.

Per quanto riguarda il **settore riabilitativo** la cooperativa si occupa del supporto psicologico e relazionale delle persone svantaggiate che in essa trovano occupazione. Tale attività, che è l'unica riconducibile a quelle identificate come *tipo A*, viene realizzata da un solo operatore. Essa si esplica secondo la metodologia definita dei P.R.P. (Progetti Riabilitativi Personalizzati) e quindi viene realizzata in stretta connessione con le strutture consortili de *Il Mosaico*. Fino dalla possibile individuazione delle opportunità lavorative, passando per la selezione delle persone da inserire, per finire al monitoraggio e alla valutazione dei bisogni della persona e degli esiti del percorso di inserimento, il responsabile della Cooperativa è in continua relazione con i Servizi invianti ed il Consorzio. Un ulteriore aspetto che viene presidiato è quello relativo ai rapporti con i famigliari dei soci svantaggiati, al fine di risolvere congiuntamente eventuali criticità personali e lavorative.

Nelle relazioni che vengono proposte con cadenza regolare, siano esse verbali o scritte, sono dettagliati i risultati riabilitativi e, ogni qualvolta ce ne sia bisogno, vengono evidenziate le situazioni di criticità incontrate e le loro probabili cause. In alcuni casi sono state effettuate variazioni al ciclo produttivo, seppur sconsigliate dalla stretta logica dei costi di esercizio, solo poiché esse originavano situazioni maggiormente adattabili alle capacità di una certa persona.

In relazione a quanto detto, si conferma come all'interno della cooperativa – o quantomeno in ampi settori della stessa - non esiste un confine strutturato fra le due parti operative dell'impresa sociale (parte B e parte A) ma anzi c'è una totale collimazione dei due settori, i quali muovono con strumenti propri verso un comune traguardo.



Dalla rappresentazione grafica si conferma chiaramente che **l'area produttiva** è il settore prevalente dell'impresa. Volendo ulteriormente dettagliare questo valore, si specifica che in percentuale il volume maggiore delle ore lavorate è stato quello impegnato per il **servizio nelle scuole** e della **lavanderia e guardaroba degli ospedali**; il **portierato** e l'attività di **manutenzione del verde** accorpata al **servizio di pulizia strade** raggiungono insieme circa il 20% dell'ore complessive.

Per quanto riguarda il **settore riabilitativo**, la percentuale che il grafico evidenzia è costituita essenzialmente dalle ore di servizio svolte dal socio che svolge le mansioni di responsabile dei PRP.



## **I Luoghi della Produzione**

Le attività della cooperativa si concentrano essenzialmente nel territorio della provincia di Gorizia: la lavanderia ha sede nel Parco basaglia a Gorizia, le cucine servite sono quelle delle scuole goriziane, i palazzi in cui si realizza il portierato sono tra quelli della ASS 2 e del Comune di Gorizia, le aree verdi e le strade che teniamo in ordine sono di Comuni isontini.

Come è stato già espresso nella *mission*, la condizione di profonda conoscenza e di forte legame con il territorio e le realtà in cui si opera sono principi fondamentali a cui la cooperativa si è sempre ispirata, al fine di garantire che i processi assistenziali e di inserimento lavorativo crescano e si sviluppino in un contesto di reciproca relazione e crescita sociale con la comunità che li ospita.

## **Assetti Istituzionali e Raccordi Operativi**

Relativamente ai rapporti con i soggetti che garantiscono l'operatività della cooperativa va sicuramente distinto il settore di tipo A da quello di tipo B. Nel primo, infatti, l'ASS n. 2 "Isontina" ha voluto scegliere un partner per la co-gestione dei PRP (Il Mosaico) e quindi, in tale logica e con tale metodologia, *Il Cammino* si rapporta con il Dipartimento di Salute Mentale aziendale e con i suoi servizi territoriali (C.S.M.).

Per quanto riguarda le attività di produzione ci pare significativo evidenziare ancora il rapporto con l'ASS n.2, con particolare riferimento alla convenzione stipulata per l'affidamento del servizio di prima accoglienza da svolgersi presso il SER.T. di Gorizia che ha permesso di assumere una persona appartenente a categoria di svantaggio sfruttandone le pregresse esperienze professionali, risultate fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e soprattutto per la gestione decisamente delicata dell'utenza servita dal servizio.

Un'altra citazione meritevole va al Comune di Cormons per il servizio di pulizia strade che ha rappresentato una significativa innovazione per utilizzare le risorse rispetto agli obiettivi di reinserimento sociale. Un rapporto che formalmente concretizza una convenzione diretta, ma che ha come base il ragionamento fondamentale di utilizzare le risorse con una ottica di sviluppo sociale ed economico e non con una visione assistenzialistico-risarcitoria.

Le altre commesse pubbliche si muovono quasi tutte su una logica generale di riconoscimento del ruolo e di valorizzazione della cooperazione sociale, ma sono ancora poco caratterizzate da elementi di co-progettazione dell'intervento complessivo e di valutazione congiunta degli esiti.

Va altresì detto che il rapporto con i servizi inianti, in particolare quelli dell'area della salute mentale, è davvero molto intenso e consente di ottenere degli esiti interessanti sul piano della qualità della vita delle persone, unitamente alla qualità della produzione. Naturalmente tale relazione non interessa le modalità operative delle singole unità produttive, ma si concentra sulla fase di avvio ed accompagnamento al lavoro, rispetto a competenze ed aspettative, e successivamente sulla tenuta nel tempo e nella quantità dell'impegno lavorativo.

Nei processi di produzione dei beni e di erogazione dei servizi, *Il Cammino* ha piena autonomia nella quasi totalità delle situazioni. Rispetto a ciò, vogliamo comunque segnalare una certa differenziazione per il servizio di manutenzione stradale di Cormons, che si connota per una sua forte interazione con il servizio tecnico e manutentivo di quell'Amministrazione, dovendo necessariamente essere coordinato con la sua programmazione.

Relativamente ai servizi di guardaroba, quelli che si svolgono nelle strutture non della cooperativa (Casa Albergo di Monfalcone e Ospedali di Gorizia e Monfalcone) sono naturalmente connotati dalle esigenze di rapporto con altri soggetti che partecipano al servizio nel suo complesso.

## **Attività di Ricerca, Elaborazione e Conoscenza**

Ricerca di nuovi sistemi e nuovi prodotti che garantiscano arricchimento delle competenze professionali delle persone, soprattutto svantaggiate, ed allo stesso tempo incremento della sostenibilità sociale ed ambientale delle attività, sono elementi costanti delle politiche e delle strategie della Cooperativa in qualsiasi attività esercitata, anche se trovano la maggiore esplicazione nella pratica e nella gestione della lavanderia.

Il percorso sviluppato da *Il Cammino* muove da tre punti chiave:

- scelta di **prodotti** sviluppati nella logica della sostenibilità da parte di aziende certificate;
- scelta di **fornitori** che seguono responsabilmente non solo la fornitura ma anche l'utilizzo dei suddetti prodotti evitandone sprechi e garantendo consumi minimi di energia ed acqua;
- attenzione massima alla gestione ed allo **smaltimento** dei materiali di imballo.

Per il conseguimento di questi risultati *Il Cammino* ha intrapreso una strategica collaborazione con



**ECOLAB**, azienda mondiale specializzata nella fornitura di prodotti alle lavanderie industriali. Gli obiettivi, le strategie e le azioni realizzate in tale contesto, sono dettagliatamente rappresentate nell'area della sostenibilità ambientale.

La collaborazione esclusiva con questa Azienda in continua innovazione ha permesso di giungere, attraverso **comuni sperimentazioni** (effettuate con i nostri impianti e analizzate presso i laboratori di ricerca ECOLAB), ad una gestione professionale del pulito in grado di soddisfare al meglio le richieste dei clienti senza compromettere l'integrità dell'ambiente. L'efficienza operativa legata alla **sicurezza** ed al rispetto ambientale sono infatti gli elementi principali del **sistema Clean Safe and Efficient** che ECOLAB assicura ai propri clienti assieme ai marchi di qualità e alle certificazioni di cui è in possesso e cioè **ISO 9001:2000** e **ISO 14001:2004**.

Strumento essenziale affinché si possano realizzare percorsi di innovazione e di miglioramento è la formazione. ECOLAB si occupa direttamente di sviluppare **formazione** presso i clienti, attraverso una rete di tecnici specializzati che, con visite di servizio regolari e garantite, contribuiscono alla crescita professionale degli operatori garantendo loro un alto livello di sicurezza, efficienza operativa e conoscenza delle migliori prassi igieniche. Ogni visita effettuata dai tecnici ECOLAB viene documentata da un report di servizio che riassume le varie operazioni effettuate sui macchinari, i problemi riscontrati, le soluzioni adottate e i **risultati raggiunti**.

Il contenuto di questi report è sempre illustrato dal tecnico competente al personale della cooperativa presente al momento dell'intervento. Esso viene generalmente accompagnato da esemplificazioni pratiche sull'utilizzo dei nuovi programmi impostati per garantire migliori risultati, o per rispondere a particolari e nuove esigenze produttive.



L'addestramento del personale viene inoltre completato con dimostrazioni periodiche sul corretto uso dei prodotti, sulla conoscenza di base delle loro componenti chimiche e dei loro principi attivi, sulla corretta manipolazione dei loro contenitori, sui principi fondamentali per la selezione corretta dei capi da inviare al lavaggio, sulle procedure per il caricamento nelle lavacentrifughe ed infine per l'asciugatura e stiratura.

Nel 2012 sono state 15 le visite presso la cooperativa da parte dei tecnici abilitati di ECOLAB che, con cadenza mediamente mensile, hanno assolto ai loro compiti formativi e manutentivi. Da notare che rispetto all'anno precedente le visite manutentive si sono incrementate di quasi il 300% a conferma di una costante formazione eseguita sul personale relativamente ai nuovi impianti presenti e soprattutto alla gestione dei nuovi programmi di lavaggio subordinati all'innovativo sistema di trattamento della pura lana vergine. Nel corso di questi interventi, oltre alla suddetta formazione del personale, sono stati monitorati i risultati di lavaggio e qualora ve ne sia stata la necessità sono stati rivisti tutti i parametri dei programmi di lavaggio a maggior tutela dei capi trattati e a garanzia di un conforme e congruo consumo di acqua e detersivi.

Nel corso degli anni di lavoro, il costante e regolare rapporto con ECOLAB ha senz'altro permesso e garantito una crescita professionale del personale della cooperativa, ottenendo anche l'esito di una maggiore motivazione delle persone, in quanto più consapevoli e partecipi del lavoro che stanno svolgendo.

Una particolare menzione propria di quest'area dedicata alle innovazioni e allo sviluppo va riservata senza dubbio all'investimento fatto dalla cooperativa per il rinnovamento dei macchinari dedicati all'assolvimento del ciclo produttivo della lavanderia ricordando ancora una volta l'importante investimento fatto alla fine del 2011 mediante il quale la lavanderia si è dotata di un impianto particolare per il trattamento in acqua di tutti i capi che tradizionalmente dovrebbero essere lavati a secco.



L'innovazione risulta particolarmente significativa se vista dal punto di vista ambientale prima ancora che da quello dello sviluppo economico: le lavorazioni in acqua garantiscono infatti un ambiente di lavoro più sano (assenza di solventi che sono alla base del sistema di lavaggio a secco), una riduzione dei costi (assenza di rifiuti tossici nelle acque di smaltimento, minor manutenzione, minor consumo di energia elettrica) e soprattutto una qualità migliore sul prodotto finito. Il lavaggio a secco infatti non riesce ad eliminare dai capi il cosiddetto sporco "magro" (sudore, caffè, vino, etc.), che rappresenta in genere il 90% dello sporco realmente presente, mentre il trattamento in acqua mediante sistema wet-cleaning, che consente l'utilizzo dell'acqua in combinazione con detersivi e altri prodotti specifici, garantisce pulizia a fondo nel rispetto di fibre e colori. Altro aspetto molto importante a valore aggiunto di questo nuovo sistema è che, al contrario del lavaggio a secco tradizionale, rende la garanzia al cliente che i capi non verranno solo puliti ma anche disinfettati in acqua fredda e questo aspetto assume valore decisamente importante al cospetto delle nostre committenze attuali che sono prevalentemente afferenti al settore ospedaliero e socio-sanitario.



A garanzia dell'efficacia di questo nuovo sistema di lavaggio, si evidenzia la certificazione ottenuta da questo brevetto da parte di *Woolmark Company*, depositaria mondiale del marchio "Woolmark" pura lana vergine. Il brevetto di ELECTROLUX che la nostra azienda ha deciso di acquistare è stato il primo mondo ad essere approvato da Woolmark Company.



Questo investimento permette anche di trattare più capi in meno tempo e consente di rivolgere alla clientela un servizio migliore, più completo e innovativo ma soprattutto genera delle economie immediate permettendo l'esecuzione "in casa" di tutte quelle lavorazioni che fino ad ora venivano esternalizzate alle puliture a secco.



Vale la pena di ricordare, nell'area dedicata allo sviluppo, l'importanza determinante che ha avuto il rapporto della nostra cooperativa con **Servizi Italia SpA**: entrambe le aziende sono impegnate nel settore della lavanderia industriale ma, mentre la nostra compagine utilizza principalmente questa attività per promuovere e finalizzare gli inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, Servizi Italia - come già più volte evidenziato - è un'azienda profit, leader nel settore, specializzata nel noleggio e lavaggio della biancheria e impegnata principalmente nell'area sanitario-ospedaliera. Da questa "simbiosi" sono derivate importanti opportunità lavorative per la nostra cooperativa che hanno reso possibili inserimenti lavorativi e stabilizzazioni d'impiego ma hanno costituito anche un elemento imprescindibile di crescita professionale e di sviluppo. Il costante contatto con una azienda specializzata, che opera quotidianamente su ingenti quantitativi di merce, ha favorito infatti la conoscenza di nuove tecniche di lavaggio, di nuovi sistemi per la tracciabilità dei capi assegnati, di alternativi prodotti chimici per il trattamento della biancheria che garantiscono qualità ma soprattutto un basso impatto ambientale. Un aspetto di questo rapporto di collaborazione, forse meno evidente nell'immediato ma senza dubbio importante se valutato a lungo termine, è sicuramente la crescita professionale del responsabile tecnico e commerciale che dalle frequentazioni con i colleghi di Servizi Italia ha assorbito molte nozioni utili per la gestione degli impianti e soprattutto per la redazione dei progetti delle gare d'appalto e per la valutazione dei costi che ad esse sono impliciti. Ricordiamo con soddisfazione in quest'area di rendicontazione il proficuo interscambio di materiale tecnico che esiste fra le due realtà e che va a costituire e ad aggiornare una piattaforma di progetto da utilizzarsi per le gare d'appalto a cui insieme o indipendentemente le due aziende competono. In chiusura, vorremmo anche segnalare, valutandolo come indicatore di sviluppo per la nostra compagine, l'interesse e la partecipazione che Servizi Italia ha sempre dimostrato nei confronti dei percorsi riabilitativi gestiti dalla nostra cooperativa "sposandone" le strategie e le finalità e soprattutto, per quanto riguarda le posizioni di soci impegnati in appalti di loro titolarità, partecipando attivamente alle soluzioni attivate dalla cooperativa per rendere il lavoro non solo un "impiego e un impegno" ma principalmente uno strumento di inclusione sociale, di costituzione della propria identità e di raggiungimento della propria indipendenza.

### ***Progetti Innovativi o Sperimentali***

Pur essendo ormai adottati da alcuni anni, i Progetti Riabilitativi Individualizzati (P.R.P.) costituiscono uno strumento ancora innovante rispetto alle prassi inerenti i percorsi di riabilitazione psico-sociale. Essi rispondono alla fondamentale domanda di opportunità, espressa dalla persona, rispetto ai bisogni di casa-lavoro-socialità. Tale pratica è stata sviluppata da Il Mosaico nell'ambito dei suoi interventi nel settore della salute mentale, diventando riferimento metodologico a livello regionale e nazionale e suscitando inoltre anche molto interesse dall'estero.

Il Cammino interviene all'interno di questo processo e costituisce una interessante sperimentazione rispetto alla valutazione consortile dei percorsi di reinserimento sociale fortemente caratterizzati dalla componente "lavoro".

### ***Diffusione di Conoscenza e Competenze***

Per quanto riguarda il servizio prestato nelle mense delle scuole goriziane la cooperativa ha condiviso con il Comune le proprie competenze in materia di pulizia e sanificazione. In determinati momenti di criticità sono stati svolti alcuni interventi specifici, con prodotti e metodologie esclusivi, che hanno costituito un valore aggiunto al servizio in quanto non direttamente previsti dal capitolato ma resi in regime di straordinarietà, proprio grazie alle competenze maturate da Il Cammino in questo settore. In occasione di questi interventi la Cooperativa ha sempre prodotto al Comune copia delle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati e certificazione dell'avvenuta formazione del personale preposto al loro utilizzo.

Vale la pena di ricordare anche la collaborazione con altre imprese profit, impegnate nel settore della ristorazione scolastica, in momenti di confronto ed analisi sulla gestione delle singole realtà gestite finalizzati alla ricerca di possibili miglorie da apportare alla logistica per proporre un servizio in continua evoluzione.

### ***Accoglienza di Soggetti interessati ai Modelli di Intervento della Cooperativa***

La Cooperativa si è sempre posta in atteggiamento di accoglienza rispetto a coloro che ne volevano conoscere obiettivi e modelli di intervento. Tale interesse si è espresso prevalentemente rispetto ai P.R.P. della salute mentale, in quanto stazione riabilitativa del sistema Mosaico. In tale veste, quindi, la Cooperativa è rimasta disponibile per ospitare persone di organizzazioni tramite la mediazione del Consorzio.

## DATI ECONOMICI E VALORE AGGIUNTO

### *Il Patrimonio Sociale*

Il Patrimonio della Cooperativa è costituito:

- 1) dal capitale sociale, che è variabile ed è formato:
  - a) dai conferimenti effettuati dai soci cooperatori rappresentati da azioni di valore minimo pari a € 50,00;
  - b) dai conferimenti effettuati dai vecchi soci cooperatori rappresentati da azioni del valore di euro 5,16
  - c) dai conferimenti effettuati dai soci sovventori, confluenti nel fondo per il potenziamento aziendale;
  - d) dai conferimenti rappresentati dalle Azioni di Partecipazione Cooperativa;
- 2) dalla riserva legale formata con gli utili e con il valore delle azioni eventualmente non rimborsate ai soci receduti o esclusi ed agli eredi di soci deceduti;
- 3) dall'eventuale sovrapprezzo delle azioni formato con le somme versate dai soci;
- 4) dalla riserva straordinaria;
- 5) da ogni altra riserva costituita dall'assemblea e/o prevista per legge.

Il patrimonio netto ammonta a euro 77.409 ed evidenzia un incremento di euro 6.721 rispetto all'anno precedente, come si evidenzia dal seguente prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio:

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza finale
Capitale Sociale	90.220	0	-1.100	0	89.120
Ris.sovrap. azioni	0	0	0	0	0
Ris.da rivalutaz.	0	0	0	0	0
Riserva legale	12.774	0	0	8.202	20.976
Ris. statutarie	2.346	0	0	0	2.346
Ris.azioni proprie	0	0	0	0	0
Altre riserve	2	0	-2	0	0
Ut/perd. a nuovo	(61.995)	0	0	19.139	(42.856)
Ut/perd. d'eser.	27.341	0	-27.341	7.823	7.823
<b>TOTALE</b>	<b>70.688</b>	<b>0</b>	<b>-28.443</b>	<b>35.164</b>	<b>77.409</b>

### *Analisi dei proventi e dei ricavi*

Il valore della produzione della cooperativa ha avuto un decremento di oltre il 4% rispetto all'esercizio precedente, come si evidenzia dalla tabella:

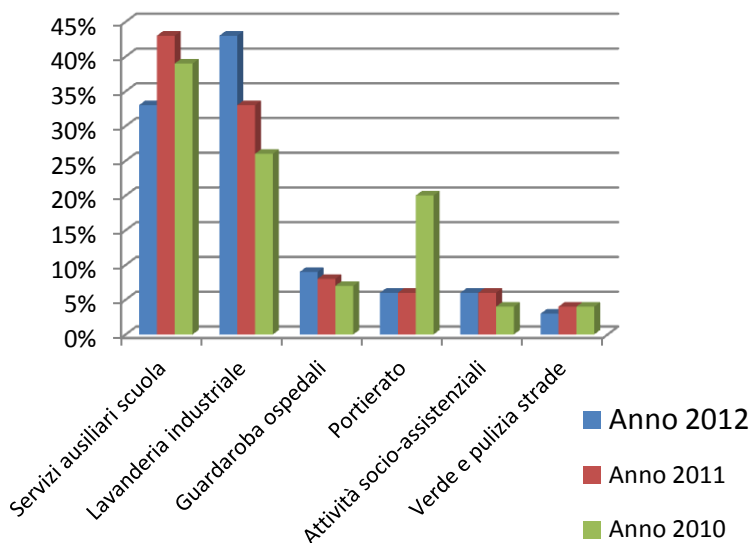
VALORE DELLA PRODUZIONE	Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	613.485	674.023	743.212
Altri ricavi e proventi	50.415	18.272	12.545
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>663.900</b>	<b>692.295</b>	<b>755.757</b>

L'analisi del fatturato per aree produttive evidenzia che il 43% dei ricavi derivano dalla attività di lavanderia industriale, il 3% dalle attività di manutenzione del verde e pulizia strade, il 6% da attività di portierato, il 9% da attività di guardaroba negli ospedali, il 33% dai servizi ausiliari e di ristorazione scolastica e il 6% dalle attività socio-assistenziali svolte dalla cooperativa in favore degli svantaggiati inseriti nelle attività della cooperativa e afferenti l'area della salute mentale.

Le attività nell'ambito scolastico, che la cooperativa aveva iniziato a svolgere per la prima volta nel settembre 2008, si sono concluse nel mese di agosto in quanto la cooperativa ha deciso – per le motivazioni già espresse - di non partecipare alla gara indetta dal Comune di Gorizia.

Nel 2012 l'attività di lavanderia industriale (43% del fatturato complessivo) in termini assoluti è passata dai 225 mila euro dell'anno 2011 ai 258 mila euro dell'anno 2012 grazie all'acquisizione di nuove commesse.

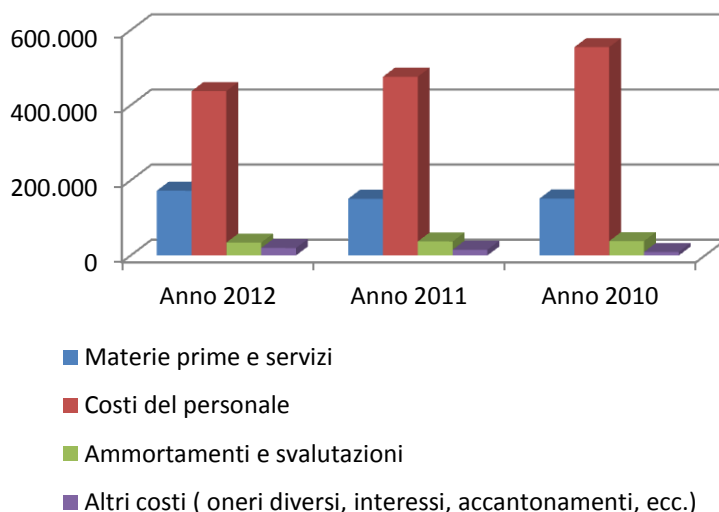
	Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010
Servizi ausiliari scuola	33%	43%	39%
Lavanderia industriale	43%	33%	26%
Guardaroba ospedali	9%	8%	7%
Portierato	6%	6%	20%
Attività socio-assistenziali	6%	6%	4%
Verde e pulizia strade	3%	4%	4%



### Analisi dei costi e delle uscite

Le principali voci di costo della cooperativa sono così rappresentate:

	Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010
Materie prime e servizi	172.371	151.021	151.697
Costi del personale	437.696	475.981	554.697
Ammortamenti e svalutazioni	34.304	37.261	38.293
Altri costi (oneri diversi, interessi, accantonamenti, ecc)	19.877	15.186	9.344



Si evidenzia che la voce “costo del personale” rappresenta nell’esercizio 2012 oltre il 71% del totale dei costi della cooperativa con un leggero decremento rispetto all’anno 2011 (circa il 4%); il dato è comprensivo di ogni istituto contrattuale, degli oneri e contributi assistenziali e previdenziali e di tutti i costi per assenza e sostituzione a qualsiasi titolo (ferie, malattia, maternità, ecc.). Il 100% di questi costi è relativo al rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci.

### ***Analisi degli investimenti***

La cooperativa ha realizzato nell’anno 2012 investimenti per € 7.365,20. Tutti gli investimenti sono stati realizzati per l’attività di lavanderia industriale di Gorizia e sono stati finanziati per circa € 1.642 da un contributo concesso dalla Provincia di Gorizia a valere sulla L.R. 20/2006 e per la quota restante con mezzi propri della cooperativa.

### ***Imprese ed altri enti in cui la cooperativa ha partecipazioni***

La cooperativa Il Cammino detiene le seguenti partecipazioni:

- sedici quote di partecipazione nel Mosaico Consorzio di Cooperative Sociali del valore di € 516,46 per un valore complessivo di € 8.263,31;
- sei azioni di capitale sociale del valore di € 50,00 nel Consorzio Regionale Garanzie Fidi FINRECO per un valore complessivo di € 300,00;
- una quota di partecipazione nel Consorzio AGRIC.A di Agrigento del valore di € 1.549,20;
- una quota di partecipazione al Consorzio Conai del valore di € 5,16.

**Il Consorzio Il Mosaico**, con sede legale in Gorizia e sede operativa in San Vito al Torre (UD), è un consorzio di cooperative sociali che opera nelle province di Gorizia e di Udine. E’ nato (ai sensi della legge 381/91, art. 8) nel 1994, ed è attualmente costituito da **quindici cooperative** sociali.

**FINRECO**, la finanziaria di sviluppo del settore cooperativo del Friuli Venezia Giulia, si rivolge a tutto il sistema delle cooperative iscritte al Registro regionale delle cooperative (con l’eccezione delle cooperative edilizie) alle quali può erogare una pluralità di servizi: assistenza e consulenza finanziaria d’impresa, garanzie su affidamenti bancari, garanzie su interventi di locazione finanziaria mobiliari e immobiliari, finanziamenti diretti, partecipazioni nel capitale sociale in qualità di socio sovventore, contributi per l’acquisizione di servizi di consulenza ed assistenza tecnica.

**Il Consorzio AGRIC.A** è un Consorzio che ha sede ad Agrigento e che aderisce al Consorzio Nazionale Idee in Rete con il quale la cooperativa Il Cammino ha avviato un partenariato nel settore “portierato” finalizzato allo scambio di esperienze e professionalità.

Il **Consorzio CONAI** è il Consorzio Nazionale Imballaggi al quale la cooperativa ha aderito in qualità di impresa utilizzatrice di imballaggi.

### ***Partecipazioni esterne nella cooperativa***

Nella compagine sociale della cooperativa Il Cammino sono presenti n. 2 soci sovventori persone giuridiche. I soci sovventori, che hanno sottoscritto complessivamente € 80.000,00 di azioni di sovvenzione a sostegno del piano di sviluppo della attività di lavanderia industriale avviato nell’anno 2005, sono la cooperativa sociale La Cisile di Gorizia che ha sottoscritto € 20.000, 00 di azioni di sovvenzione e la cooperativa sociale Padre Giacomo Montanari di Villesse che ha sottoscritto € 60.000,00 di azioni di sovvenzione. Quest’ultima cooperativa ha avviato la procedura di recesso da socio sovventore per la conclusione del programma concordato.

Partecipa inoltre nella cooperativa anche la società Lavanderia Gattesco Snc con la quale la cooperativa ha avviato un proficuo rapporto di collaborazione operativa nel servizio reso per le Case di Riposo.

## **Determinazione del Valore Aggiunto**

<b><u>A- VALORE DELLA PRODUZIONE</u></b>	<b><u>615.425,19</u></b>
Area operativa servizi di lavanderia	
da ente pubblico	87.886,62
da privati	56.012,32
da economia sociale	114.252,72
Area operativa manutenzione del verde e pulizia stradale	
da ente pubblico	4.454,46
da economia sociale	20.000,00
Area operativa servizi di portierato	
da ente pubblico	45.500,16
Area operativa servizi di guardaroba	
da ente pubblico	53.729,48
Area operativa servizi ausiliari e ristorazione scolastica	
da ente pubblico	201.649,50
Area operativa salute mentale	
da ente pubblico	30.000,00
Rimanenze finali di magazzino	1.939,93
<b><u>B- COSTI-CONSUMI DI PRODUZIONE E GESTIONE</u></b>	<b><u>174.616,39</u></b>
acquisti beni da fornitori	23.815,41
costi per servizi amministrativi	26.669,92
costi per servizi produttivi	71.770,14
costi per collaborazioni/consulenze	5.755,50
costi per godimento beni di terzi	3.309,69
costi per servizi finanziari/assicurativi	3.648,76
costi per altri servizi e consumi	38.106,01
rimanenze iniziali di magazzino	1.540,96
<b>VALORE AGGIUNTO GESTIONE CARATTERISTICA A-B</b>	<b>440.808,80</b>
<b><u>C- ELEMENTI FINANZIARI E STRAORDINARI DI REDDITO</u></b>	
Saldo della gestione finanziaria (diff.tra interessi attivi e passivi )	-36,96
Saldo della gestione straordinaria (diff.fra sopravvenienze attive e passive)	2.386,68
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO A-B+/- C</b>	<b>443.158,52</b>
<b><u>D- AMMORTAMENTI E ALTRE SVALUTAZIONI</u></b>	<b><u>34.304,15</u></b>
Ammortamenti	33.304,15
Svalutazioni	1.000,00
<b><u>E- RISORSE SOCIALI</u></b>	<b><u>53.809,88</u></b>
Contributi da Enti pubblici	53.809,88
Contributi da soggetti del Terzo Settore	
Contributi da privati	
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO A-B+/- C-D+E</b>	<b>462.664,25</b>

## Ripartizione del Valore Aggiunto

<b><u>RICCHEZZA DISTRIBUITA ALLA COMUNITA' LOCALE</u></b>	<b><u>88.689,01</u></b>
Salari e stipendi lavoratori svantaggiati	78.894,45
Accantonamento TFR lavoratori svantaggiati	5.522,54
INAIL lavoratori svantaggiati	1.467,10
Rimborsi spese	387,72
Interventi per la sicurezza	1.093,21
Spese mediche	500,00
Altri costi del personale	823,99
Rimborsi spese soci volontari	
<b><u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI SOCI</u></b>	<b><u>352.646,67</u></b>
Stipendi soci lavoratori	247.674,93
Oneri sociali	75.717,09
Accantonamento TFR soci lavoratori	13.149,66
INAIL soci lavoratori	4.024,67
Rimborsi spese	220,98
Interventi per la sicurezza	2.967,03
Spese mediche	981,00
Altri costi del personale	7.911,31
<b><u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AL SETTORE NON PROFIT</u></b>	<b><u>8.379,45</u></b>
Quote associative centrali cooperative	827,00
Quote associative per altre cooperative	
Partecipazioni a progetti	
Donazioni	
Acquisto beni e servizi da economia sociale	7.552,45
<b><u>RICCHEZZA DISTRIBUITA ALL'ENTE PUBBLICO</u></b>	<b><u>4.884,33</u></b>
Bolli e contratti	385,54
Imposte e tasse	2.010,84
Interessi per dilazioni e pagamenti	2.484,60
Sanzioni	3,35
<b><u>RICCHEZZA TRATTENUTA DALL'IMPRESA</u></b>	<b><u>8.064,79</u></b>
Utile d'esercizio	8.064,79
Accantonamento fondo rischi	
<b>TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA</b>	<b>462.664,25</b>

Anche in questa redazione, evidenziamo semplicemente il dato alla voce "ricchezza distribuita alla comunità locale" che rappresenta sostanzialmente quanto la cooperativa utilizza per il reddito e gli oneri connessi alle assunzioni dei soggetti svantaggiati. Se ripensiamo alla *mission*, infatti, questo rappresenta sicuramente un indicatore della coerenza effettiva tra quanto ci si propone e quanto si vuole o si riesce a realizzare.



# STAKEHOLDER

## **Mappa degli interlocutori**

La mappa degli interlocutori della cooperativa che riportiamo di seguito richiede e consiglia preliminarmente alcune note e spiegazioni per evidenziarne i significati che si propone di rappresentare a partire dalla scelta di utilizzare la metafora grafica di una casa e di quanto la circonda per darne espressione visiva. La casa è intuitivamente il luogo di vita e di massima relazione tra le persone che la frequentano, siano esse gli abitanti, i visitatori o gli ospiti. Ecco quindi che questa rappresentazione misura l'intensità e la natura della relazione rispetto a questo frequentare o meno la casa, cioè la cooperativa

Cominciando dal centro dello schema si intende evidenziare come dentro la casa, i padroni della casa stessa, sono assolutamente i soci. Una affermazione forse prolissa ma che è bene ripetere e che ci piace ribadire facendo notare come tutti i lavoratori della cooperativa sono soci della stessa. Si tratta di una scelta, e non di una fatto scontato ed automatico. Una scelta che trova ragione nella priorità che *Il Cammino* attribuisce al rapporto sociale rispetto a quello lavorativo definendo come fine il primo e come strumentale il secondo.

Una ulteriore particolarità che abbiamo voluto evidenziare è quella della presenza del socio fruitore, prevista dal nuovo statuto sociale e che – pur in assenza attualmente di persone iscritte a tale categoria – riveste una particolare importanza in quanto vuole anche esprimere con quale strumento la cooperativa intende portare le persone che fruiscono dei servizi, ed i loro famigliari, ad un rapporto di autentica solidarietà e condivisione, superando la logica del cliente/utente.

I soci sovventori sono cooperative consortili che hanno consentito - conferendo capitale - la ristrutturazione aziendale.

Passando a quelli che abbiamo definito gli stakeholder costitutivi di senso per *Il Cammino*, sicuramente una grande rilevanza è assunta dal consorzio sociale *Il Mosaico*, di cui *Il Cammino* è socio dal 1999. Essi stanno alla base della casa, rappresentando che ne costituiscono il terreno sui cui può contare per sua stabilità.

Attualmente la cooperativa assegna al *Mosaico* la realizzazione di tutte le funzioni che nello schema che si trova a pag. 12 vengono definite gestionali (contabilità, ricerca, personale, ecc..) e il *Mosaico* assegna al *Cammino* la gestione di alcuni dei PRP di cui ha la responsabilità contrattuale con l'ASS. n 2 e la realizzazione di alcuni servizi e produzioni di cui ha la titolarità' contrattuale. In realtà, descrivere compiutamente in un solo capitolo il senso e le modalità di rapporto tra questa cooperativa e *Il Mosaico* non è impresa facile, proprio per la grande compenetrazione delle due esperienze che, se vogliamo, può essere ben rappresentata dal fatto che l'attuale presidente del *Cammino* è anche l'attuale presidente del *Mosaico* stesso. Riteniamo – ed auspichiamo - che tale relazione possa venire compresa meglio cogliendo, nei diversi capitoli e paragrafi di questo rendiconto, le funzioni, le collaborazioni, le responsabilità, l'assegnazione di servizi, il comune senso di giocare una partita importante per le persone di queste nostre comunità che sussiste tra – appunto - il *Mosaico* e le sue cooperative, come il *Cammino*.

*ECOLAB* è considerato partner "di senso", in quanto condivide con *Il Cammino* un'attenta politica di rispetto ambientale. Sostiene inoltre i processi di inserimento lavorativo, mediante forniture di attrezzature adeguate e relativa formazione per il personale svantaggiato.

*SERVIZI ITALIA* viene considerata come cliente-partner riconoscendo a tale azienda il giusto riconoscimento per le opportunità di crescita economica e professionale, concesse alla nostra compagine nel settore lavanderia industriale, che hanno permesso un indubbio incremento del



fatturato ma hanno soprattutto reso possibili nuove opportunità lavorative riservate anche a personale afferente a categorie di svantaggio.

Passando agli stakeholder classificati come “esterni” è il caso di evidenziare come l’elenco clienti è sostanzialmente esaustivo mentre l’elenco dei fornitori riporta i più significativi e coloro che hanno maggiormente manifestato attenzione ad alcune criticità vissute dalla cooperativa, in ragione di una condivisione delle sue attività.

Come oramai da prassi consolidata nella nostra rendicontazione annuale viene evidenziato come interlocutore esterno l’ambiente, nella considerazione di quanto si sia prodotto per il rispetto dello stesso soprattutto nella gestione di un’attività importante della cooperativa che è la lavanderia, la quale per tipologia di esercizio potrebbe risultare decisamente impattante verso l’ambiente e che invece con le soluzioni adottate, particolarmente dettagliate nella parte dedicata alla sostenibilità ambientale, si è prefissa unitamente alla qualità del prodotto finito un imprescindibile input di salvaguardia ambientale.

### **Natura della Relazione con gli Stakeholders**

Riportiamo qui di seguito una tabella riassuntiva della natura delle relazioni intrattenute con la Cooperativa per ogni categoria di stakeholder,

CATEGORIA STAKEHOLDER	TIPO O NATURA DELLA RELAZIONE
Soci	Mutualistica Informativa Decisionale
Soci lavoratori, we, tirocini, borse lavoro, lavoratori non dipendenti	Lavorativa Integrazione sociale per i soci lav.svantaggiati Informativa Formativa (per tirocini e We)
Soci sovventori	Mutualistica
Volontari	Gratuità Informativa
Clienti	Vendita di beni e servizi Informativa
Committenti	Prestazione di servizi (per aggiudicazione appalto) Affidatario diretto di servizi Partner in co progettazione Informativa Commerciale o economica
Fornitori	Acquisto di beni e servizi informativa
Ambiente	Tutela Informativa

Stakeholders **interni**

Stakeholders **esterni**



## Gli Stakeholders Interni

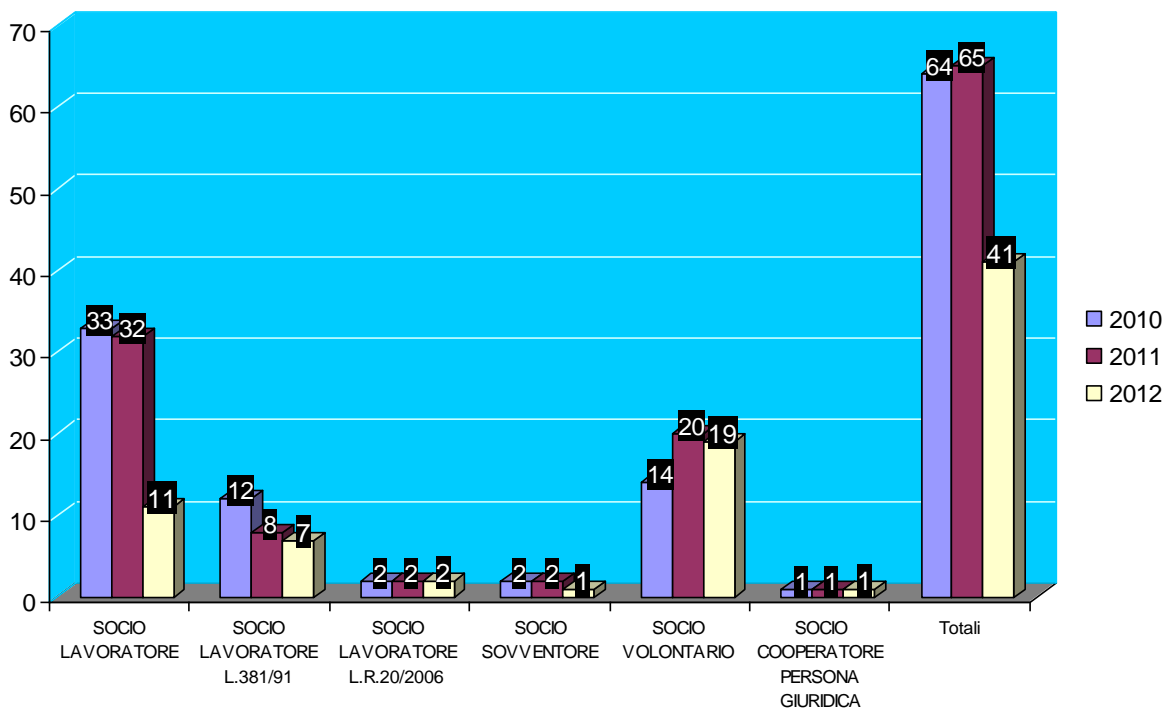
### Composizione Ed Evoluzione Base Sociale

A fronte del dato complessivo che vede **un decremento dei soci di 24 unità**, si ribadisce che tale dato è determinato dal mancato rinnovo nel 2012 dell'appalto che prevedeva lo svolgimento dei servizi nella ristorazione scolastica presso le scuole materne del Comune di Gorizia. Sono infatti usciti dalla compagine tutti i soci che erano impiegati in quel servizio e che costituiscono la quasi totalità delle unità mancanti rispetto al 2011. Da segnalare anche l'uscita, su richiesta personale, di un socio volontario che per motivi familiari non ha più potuto garantire il suo contributo alla vita cooperativa.

	2010	2011	2012
SOCIO LAVORATORE	33	32	11
SOCIO LAVORATORE L.381/91	12	8	7
SOCIO LAVORATORE L.R.20/2006	2	2	2
SOCIO SOVVENTORE	2	2	1
SOCIO VOLONTARIO	14	20	19
SOCIO COOPERATORE PERSONA GIURIDICA	1	1	1
<b>Totali</b>	<b>64</b>	<b>65</b>	<b>41</b>

Nella categoria dei soci sovventori si segnala l'uscita di un componente ( cooperativa sociale Padre Giacomo Montanari) che commentiamo in un successivo paragrafo.

Il grafico espone gli stessi dati in forma maggiormente intuitiva.



## Turnover base sociale

Tipo rapporto	Tipologia soci	Pt/ Tp	Entrati	Usciti
Tempo determinato	L.381/91 SOCIO LAVORATORE	Part time	2	3
	SOCIO LAVORATORE	Part time	9	14
Tempo indeterminato	L.381/91 SOCIO LAVORATORE	Part time		2
	L.R.20/2006 SOCIO LAVORATORE	Part time		
	SOCIO LAVORATORE	Tempo pieno		
	SOCIO LAVORATORE	Part time		15
	SOCIO SOVVENTORE			1
	<b>Totali</b>		<b>11</b>	<b>35</b>

Il saldo negativo tra entrate ed uscite risulta determinato, come già detto, dal concludersi di un servizio in appalto. Anche gli 11 soci in entrata sono connessi a tale servizio e rappresentano coloro che hanno iniziato (per sostituzione e/o incremento) il loro rapporto sociale e lavorativo nei mesi del 2012 in cui il Cammino ha svolto il servizio ausiliario nelle scuole goriziane.

Queste 11 unità naturalmente sono poi comprese nei 24 in uscita a fine appalto.

## Indice Turnover Base Sociale

L'indice di turn over de Il Cammino - calcolato dal Sistema Qualità consortile - è pari **allo 0,02 %**. Nella formula adottata infatti vengono esclusi dal calcolo le persone entrate e/o uscite dalla compagine sociale in conseguenza ad un fattore quale la acquisizione/perdita di un appalto. Il Consorzio inoltre non tiene conto, nel calcolo in parola, delle persone che passano ad altre compagini di cooperative aderenti al Mosaico stesso.

## Età Anagrafica Soci

Fasc. età anagrafica	Totali
Età <= 18 anni	1
Età 19-25 anni	1
Età 26-35 anni	6
Età 36-45 anni	8
Età 46-55 anni	14
Età > 55 anni	9
<b>Totali</b>	<b>39,00</b>

Tutte le fasce di età sono rappresentate, anche se il maggior concentrazione di soci si trova nella fascia per così dire più "matura". Questo dato assume una valenza particolare se confrontato con la tabella dell'anzianità lavorativa, specialmente dei soci svantaggiati, dalla quale si ricava che questi "soci maturi" iniziarono il loro percorso lavorativo proprio nel "Cammino" quando appartenevano alla fascia "giovane" della

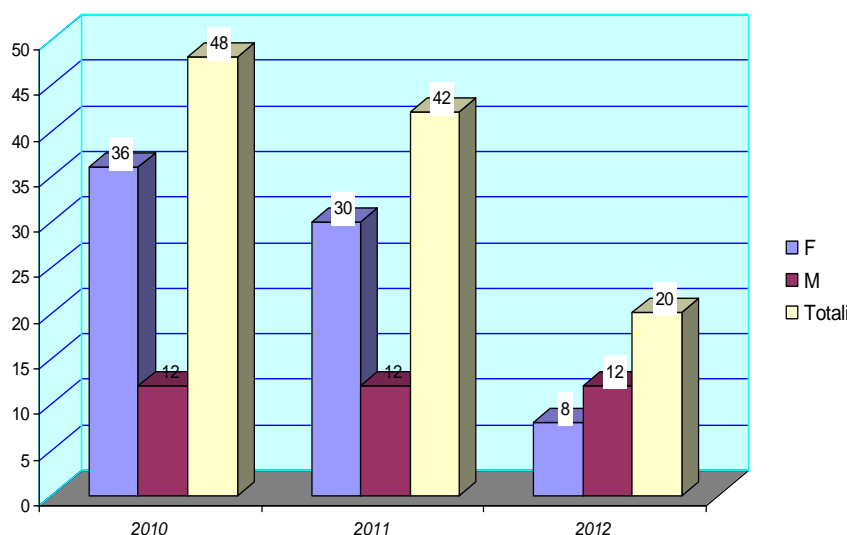
base sociale mentre ora ne costituiscono quella più "matura". Possiamo quindi esprimere compiacimento nell'aver accompagnato (e nell'essere stati accompagnati) nella crescita, non solo professionale ma anche umana, tanti soci per tanti anni.

## Soci Lavoratori

### Composizione ed evoluzione dei soci lavoratori 2011/2012

Tipologia soci	Tipologia contratto	Part time/ tempo pienp	2011	2012
SOCIO LAVORATORE	Tempo determinato	Part-time	7,00	2,00
	Tempo indeterminato	Tempo pieno	3,00	3,00
		Part-time	22,00	6,00
SOCIO LAVORATORE L.381/91	Tempo determinato	Part-time	1,00	1,00
	Tempo indeterminato	Part-time	7,00	6,00
SOCIO LAVORATORE L.R.20/2006	Tempo indeterminato	Part-time	2,00	2,00
Totali			<b>42,00</b>	<b>20,00</b>

### Composizione ed evoluzione per genere dei soci lavoratori 2010/ 2012



A commento dei due grafici appena proposti ricordiamo e ribadiamo che **tutti i lavoratori sono soci**.

Quella di associarsi e' una proposta che il Cammino mantiene costante e che vede ottimi riscontri da parte delle persone che lavorano anche perché viene sempre motivata adeguatamente e – se richiesto – sempre ribadita e confermata. A ulteriore spiegazione del decremento

di unità fra i soci lavoratori relativamente al raffronto con il 2011 si ricorda ancora una volta il mancato rinnovo dell'appalto nella ristorazione scolastica dove, a chiarimento del grafico che illustra la composizione per genere, era impiegato personale quasi completamente femminile.

### Residenza dei soci lavoratori 2012<sup>2</sup>

Collocazione residenza lavoratori	Numero	% su totale
Basso Isontino	6	30,00%
Alto Isontino	12	60,00%
Cervignano	1	5,00%
Latisana	0	0,00%
Altre zone FVG	0	0,00%
Altre regioni italiane	1	5,00%
<b>Totali</b>	<b>20,00</b>	<b>100,00%</b>

La provincia isontina si conferma come la zona di residenza della quasi totalità dei soci presenti a fine 2012.

<sup>2</sup> Si è scelto di indicare, come zone di residenza, gli Ambiti socio sanitari.

## Anzianità lavorativa dei soci lavoratori 2012

<i>Tipologia soci</i>	<i>Fascia di anzianità</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
SOCIO LAVORATORE	<i>Anz. &lt;= 2 anni</i>	23	28	6
	<i>Anz. 3-5 anni</i>	3	0	1
	<i>Anz. 6-10 anni</i>	6	2	2
	<i>Anz. 11-15 anni</i>	1	2	2
	<i>Totale</i>	33	32	11
SOCIO LAVORATORE L.381/91	<i>Anz. &lt;= 2 anni</i>	9	5	3
	<i>Anz. 3-5 anni</i>	0	0	1
	<i>Anz. 6-10 anni</i>	1	0	0
	<i>Anz. 11-15 anni</i>	0	0	0
	<i>Anz. 16-20 anni</i>	3	3	2
	<i>Anz. &gt; 20 anni</i>	0	0	1
	<i>Totali</i>	13	8	7
SOCIO LAVORATORE L.R.20/2006	<i>Anz. 3-5 anni</i>	1	1	1
	<i>Anz. 6-10 anni</i>	1	1	1
	<i>Totali</i>	2	2	2
<b>TOTALE</b>		<b>48</b>	<b>42</b>	<b>20</b>

Come commentato in precedenza, si evidenzia una anzianità significativa, per una esperienza come la nostra, in termini complessivi di anzianità lavorativa. Al termine del 2012, risultano 5 soci lavoratori (sui 20 attuali) con oltre 10 anni di lavoro ne Il Cammino.

### Collaboratori

La presenza di lavoratori denominati "occasional", cioè con contratti a breve termine, è dovuta alle esigenze impreviste e di breve durata connesse ad episodi quali malattie, piccoli infortuni, sporadici servizi extra. Nel 2012 sono state attivate 8 collaborazioni occasionali per un importo complessivo pari ad € 5.755,50, in particolare per i servizi ausiliari nelle cucine. Piace però segnalare che in seguito, per ulteriori esigenze della cooperativa, 5 persone tra quelle appena evidenziate sono diventate soci lavoratori della cooperativa.

### Soci Volontari

L'attività svolta dai soci volontari (intesi ai sensi della Legge 381/91) è stata, nel 2012, concretamente limitata ad alcuni di essi, impegnati in particolare in cariche statutarie. Fra tutti è doveroso menzionare la figura del Presidente, Mauro Perissini, che "guida" la Cooperativa con passione impegno e competenza in attività del tutto volontaria. La maggior parte dei volontari, infatti, collabora saltuariamente con la cooperativa, supportandola dal punto di vista motivazionale e di relazione con il territorio.

Una particolare menzione va espressa all'attività di consulenza tecnica e di supporto manutentivo nella gestione degli impianti presenti in lavanderia da parte di un socio volontario (Gorjan Drago) che, per le sue personali competenze professionali, rende costantemente il suo contributo volontario affinché le attrezzature risultino sempre in linea con quanto prescritto dalle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. A ulteriore rafforzamento del rapporto di collaborazione fra questo socio volontario e la Cooperativa si segnala la sua disponibilità a svolgere la funzione di R.L.S. (Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza) per la quale le competenze professionali pregresse dell'incaricato costituiscono senza dubbio un valore aggiunto a corredo dell'incarico affidato, accanto alla formazione prevista per tale ruolo. Da segnalare ancora che nel corso del 2012 a seguito di dimissioni di un componente del Consiglio, il socio in parola è stato eletto amministratore dall'Assemblea a completamento di un percorso di inserimento "attivo" nella vita della nostra cooperativa e di condivisione del nostro progetto.

### **Soci Sovventori**

Rimandando alla storia dell'organizzazione disponibile alla pagina della cooperativa sul sito consortile per le motivazioni e le dinamiche che si sono svolte nei primi anni del decennio, ricordiamo la presenza fondamentale dei due soci sovventori de Il Cammino: due cooperative consortili che – con un apporto di capitale proprio – hanno consentito alla nostra cooperativa di superare il difficile momento finanziario di alcuni anni fa, generando quindi le condizioni per impostare quel piano di risanamento che sta portando i suoi frutti concreti sia in termini di tenuta/incremento degli inserimenti lavorativi sia per quanto riguarda la ricostituzione del patrimonio e delle riserve statutarie tali da consentire la restituzione di tali azioni sociali. Nel corso del 2012, come si evince dalle tabelle relative alla raffigurazione della base sociale, una delle due cooperative ha formalmente presentato la richiesta di uscire dalla compagine chiedendo appunto la restituzione delle quote sociali versate e pertanto nella categoria dei soci sovventori resta presente solamente una unità. Questa uscita è stata determinata dal concludersi positivamente del progetto di ristrutturazione aziendale che aveva motivato e determinato l'entrata dei soci sovventori. Il piano finanziario ed economico che era stato previsto è stato compiuto e pertanto si sono determinate le condizioni affinché questo rapporto fondamentale possa sciogliersi, con estrema soddisfazione di tutti.

Anche questa relazione costituisce l'occasione per esprimere alla Cooperativa Padre Giacomo Montanari di Villesse il più sincero ringraziamento per il fondamentale supporto espresso a Il Cammino consentendogli di superare la crisi e di continuare realizzare quanto definito dalla sua *mission*. Possiamo sicuramente affermare che questa esperienza rappresenta una concreta attuazione del principio di **mutualità cooperativa**, di cui andiamo legittimamente orgogliosi.

### **Soci Persone Giuridiche**

Si è mantenuta la presenza, più volte citata nella Relazione, del socio LAVANDERIA GATTESCO che è una Ditta operante nel settore della lavanderia. Entrata formalmente alcuni anni fa nella compagine sociale, ci ha consentito di avviare un proficuo e rapporto di collaborazione bilaterale operativi nei servizi resi per le Case di Riposo comunali di Gorizia, Monfalcone e Cormons nonché, più recentemente, per l'istituto per ciechi Rittmeyer di Trieste

## ***Partecipazione dei Soci***

Durante il 2012, si sono svolte 2 Assemblee sociali: il 18 maggio e il 19 dicembre.

Nella prima assemblea l'ordine del giorno riguardava:

- Lettura e approvazione Bilancio Consuntivo 2011, Nota integrativa e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione e Revisore dei Conti
- Approvazione del Bilancio Sociale ai sensi della L.R. 20/2006
- Determinazione del numero ed elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione per scadenza mandato
- Andamento attività
- Varie ed eventuali.

Erano presenti 33 soci in proprio e 3 per delega.

Nella seconda Assemblea si è discusso il seguente Ordine del Giorno:

- Ratifica cooptazione nuovi consiglieri
- Conferma o modifica numero consiglieri
- Eventuale nomina nuovi consiglieri
- Andamento delle attività
- Varie ed eventuali

Anche in questo caso la presenza dei soci è stata molto alta con 28 soci presenti in proprio e 1 per delega.

La partecipazione così numerosa alle assemblee rivela un ottimo spirito cooperativo, nella condivisione dei progetti e delle attività. Tale assiduità è anche determinata dalle relazioni intense tra i soci all'interno dei vari gruppi di lavoro, molto affiatati tra di loro e sempre in relazione con i luoghi di coordinamento e direzione della cooperativa

### ***Altre forme di partecipazione e coinvolgimento nella gestione della cooperativa***

Per favorire la concreta e costante partecipazione della base sociale, il Cammino ha sempre predisposto momenti di consultazione e di coinvolgimento relativamente ai diversi aspetti della vita sociale: partecipazione ad appalti, apertura di nuovi settori di attività o sedi locali, alleanze con altri soggetti, adesione ad altre organizzazioni sono sempre discussi – formalmente e/o informalmente – prima delle sedute formali degli organi.

L'occasione di maggiore partecipazione con i soci, nel 2012, è stata relativa alla citata vicenda del rinnovo dell'appalto per i servizi ausiliari nella ristorazione scolastica, soprattutto in considerazione dell'importante percentuale di soci impiegati in tale comparto. Tutti i soci della cooperativa sono sempre stati aggiornati sull'iter del progetto e sulle valutazioni che gli amministratori via via maturavano in relazione alla gara pubblicata dall'ente appaltante. Nel periodo compreso fra la pubblicazione del bando di gara e il termine fissato per la presentazione delle domande, si sono svolti diversi incontri fra la direzione della cooperativa e singole unità o rappresentanze di soci coinvolti per dipanare dubbi o chiarire le strategie che la cooperativa stava valutando, Questi incontri hanno contribuito alla definitiva conclusione che un eventuale rinnovo alle condizioni economiche proposte non sarebbe stato sostenibile in quanto, volendo mantenere l'alto indice qualitativo prodotto nel contratto in scadenza, si sarebbero generate importanti perdite; diversamente, l'ipotesi di snaturare il servizio proposto negli ultimi anni apportando tagli e modifiche, non è stata mai presa in considerazione proprio perché avrebbe rappresentato un regresso ed una illogica riconsiderazione di quanto fatto in precedenza.



Gli incontri di coinvolgimento e partecipazione sono continuati fino a completa transizione di tutto il personale al nuovo gestore dell'appalto.

Abbiamo inoltre svolto alcuni incontri specifici proprio su questo bilancio sociale per raccogliere valutazioni e segnalazioni, successivamente elaborate dai vari redattori.

### ***L'informazione***

Nelle buste paga viene inserito il foglio informativo del Mosaico - quando predisposto - e gli inviti a tutte le manifestazioni del Consorzio o delle altre Cooperative aderenti. Tali comunicazioni vengono estese a tutti i soci quando l'argomento è di interesse generale e non legato specificatamente e tematiche di lavoro.

Sempre utilizzando la "busta paga" vengono tempestivamente informati i soci lavoratori di ogni modifica o adempimento connesso con la propria posizione di dipendenti.

### ***Il rapporto mutualistico***

Il Cammino ha sempre consentito ai propri soci, sia in occasione del loro ingresso nella base sociale che durante eventuali azioni di capitalizzazione, di rateizzare il versamento delle quote sottoscritte.

Anche se la quota unitaria è molto ridotta, si conviene infatti che la politica di inserire tutti i soci lavoratori nella compagne sociale non possa costituire limite od ostacolo per i soci che possono avere difficoltà finanziarie. Possiamo confermare anche qui che tale possibilità ha consentito di avere il capitale sociale sottoscritto praticamente versato nella sua totalità.

Ai soci è anche consentito di richiedere anticipazioni sullo stipendio e sul Trattamento di Fine rapporto.

Nel primo caso l'erogazione di un anticipo avviene in maniera molto "informale" e quindi attraverso un accordo tra il direttore e gli uffici amministrativi del Consorzio, che predispongono buste paga e relativi pagamenti. Nel caso di anticipi TFR invece si prevede una valutazione attenta da parte del Consiglio di Amministrazione, per valutare la legittimità della domanda ma soprattutto la possibilità per la Cooperativa di realizzare tale facilitazione.

Ai soci viene infine concesso, in casi motivati e comunque non abituali, di utilizzare mezzi ed attrezzature della cooperativa.

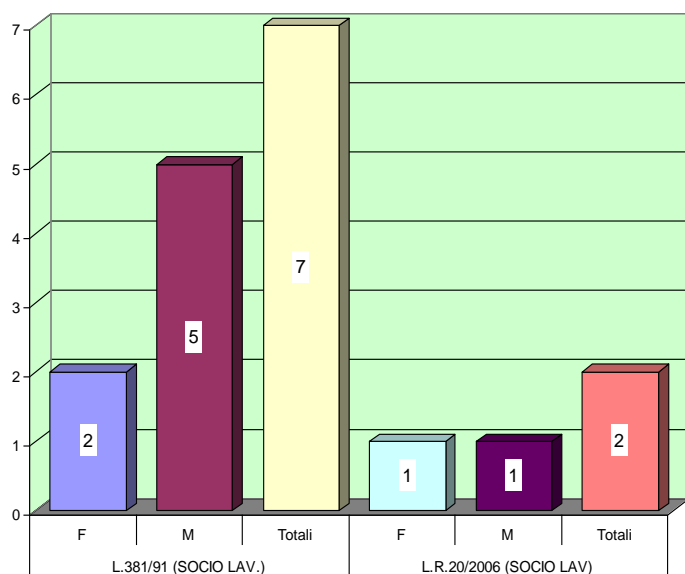
Segnaliamo infine che il Cammino mette spesso a disposizione i suoi mezzi per le attività ricreative (gite) realizzate dal Consorzio.

### ***Forme di coinvolgimento dei beneficiari:***

Anche i rapporti con i beneficiari sono caratterizzati dallo stile intenso ed informale già espresso in precedenza. Con le famiglie delle persone inserite al lavoro i contatti sono costanti e prevedono, ove opportuno o richiesto, il coinvolgimento di figure di supporto quali psicologi, consulenti, referenti dei Servizi. Tale aspetto costituisce un elemento di enorme valore e di misurazione concreta di coerenza tra il dire ed il fare della Cooperativa e pertanto questa modalità di rapporto è sempre esplicitata come risorsa per tutti i soci, soprattutto per coloro che vivono situazioni di particolare fragilità. Non è insolito che i famigliari dei soci lavoratori partecipino alle Assemblee o ai momenti conviviali della Cooperativa in quanto gli stessi sono condotti con clima familiare, nel rispetto ovviamente delle norme, e non presentano mai elementi di riservatezza tali da consigliare forme di "esclusione". Come detto, invece, tale aspetto viene percepito ed espresso in questa sede come un elemento di valore per una cooperativa che pone l'integrazione tra i cittadini quale asse portante del proprio pensare.

## SOCI SVANTAGGIATI

### Soci lavoratori svantaggiati per genere



A commento di questa tabella, nella quale viene evidenziata una prevalenza di soci svantaggiati di genere maschile (6 su 9), considerando che sui 9 soci, 7 trovano occupazione nella lavanderia industriale fra di essi 3 sono maschi e possiamo affermare con soddisfazione di aver trovato per i soci maschi un'occupazione stabile e una occasione di maturazione professionale anche in un contesto di lavoro tradizionalmente "pensato al femminile".

### Evoluzione lavoratori per tipologia di svantaggio

Tipologia	2011	2012
<b>L.381/91 (SOCIO LAV.)</b>		
Difficoltà psichiatriche	6	6
Invalidi	1	1
Alcolisti	1	0
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>7</b>
<b>L.R.20/2006 (SOCIO LAV.)</b>		
Persone a rischio emarginazione	2	2
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>9</b>

Dalla tabella si evidenzia come l'impegno della cooperativa sia principalmente rivolto, in termini di inserimenti lavorativi alle persone provenienti dai Servizi della Salute Mentale. Non potrebbe essere diversamente viste le origini storiche della nostra cooperativa, che è nata per volontà di alcuni operatori del Centro di Salute Mentale

dell'allora USL goriziana e che con l'attuale ASS ha mantenuto un profondo legame di condivisione e cogestione dei Progetti Riabilitativi. Nel corso degli anni sono maturate anche esperienze a favore di soggetti svantaggiati provenienti da altri Servizi ma restiamo convinti che, seppur senza preclusioni, sia più coerente mantenere una sorta di "forte prevalenza" nella tipologia di svantaggio verso il quale destinare il nostro impegno.

	2011	2012
Compiti operativi senza responsabilità gestionali	7	7
Ruoli di responsabilità gestionale	3	2
affiancamento ad altri lavoratori svantaggiati	0	0

### Livelli di responsabilità dei lavoratori svantaggiati

Questa tabella ci consente infine di evidenziare come si sia mantenuto un esito interessante relativamente ai processi di emancipazione professionale dei soggetti svantaggiati.

## La Formazione

La formazione del personale comprende percorsi di formazione obbligatoria, afferenti alla sicurezza sul lavoro, alle norme sull'igiene degli alimenti, ecc. e la formazione tecnico/professionale che riguarda le competenze specifiche delle professionalità impiegate. Nel corso del 2012 è stata effettuata – in forma di corso strutturato - solamente la formazione obbligatoria di seguito descritta:

<i>Argomenti trattati</i>	<i>Relatore</i>	<i>Data</i>	<i>Ore durate</i>	<i>N° partecipanti</i>
Corso HACCP	Dott.ssa Catia Toso	27/02/2012	<b>42</b>	<b>14</b>
Corso di aggiornamento periodico per RLS	Irecoop FVG	28/03/2012	<b>4</b>	<b>1</b>
Formazione generale accordo Stato Regioni	Irecoop FVG	17/04/2012	<b>16</b>	<b>4</b>
Formazione generale accordo Stato Regioni	Irecoop FVG	15/05/2012	<b>8</b>	<b>2</b>
Formazione generale accordo Stato Regioni	Ing Giovanni Germino	11/09/2012	<b>12</b>	<b>3</b>
Formazione generale accordo Stato Regioni	Ing Giovanni Germino	02/10/2012	<b>16</b>	<b>4</b>
Formazione generale accordo Stato Regioni	Ing Giovanni Germino	18/10/2012	<b>8</b>	<b>2</b>

La spesa complessiva (inclusa la retribuzione dei soci lavoratori/dipendenti) per l'anno 2012 è stata pari ad **€ 2.605,38**

### Sicurezza sul lavoro

<i>2012</i>	<i>€ Spesi</i>
DPI	<b>1.029,03</b>
Formazione	<b>2.605,38</b>
Visite mediche	<b>1.418,00</b>
Consulenze	<b>1.481,84</b>

Tenendo conto anche dei dati relativi alla formazione di cui alle tabelle precedenti, la Cooperativa ha investito in maniera adeguata (sempre tenendo conto della sue attuali dimensioni e complessità) nelle politiche di prevenzione e protezione; in particolare ha attivato da tempo una consulenza con un professionista, esperto della sicurezza sul lavoro, e una convenzione con la Ditta SASIL di Udine per l'attività di prevenzione sanitaria e le relative visite mediche.

### Formazione a tirocinanti, stagisti e Borse Lavoro

Nel 2012 è stata ospitata presso la lavanderia di Gorizia 1 Borsa Lavoro istituita dal Dipartimento di Salute Mentale.

Altre forme di tirocinio sono state attivate, utilizzando le opportunità offerte dai servizi ausiliari nelle cucine delle scuole, in collaborazione con il C.I.S.I (Consorzio Isontino Servizi Integrati) per la realizzazione di progettualità finalizzate all'inserimento lavorativo e all'integrazione sociale di persone disabili in carico al Servizio. Tali percorsi sono stati regolamentati da una convenzione tra il CISI, il MOSAICO e (quindi) Il Cammino che risulta come incaricata del servizio e azienda

ospitante dei progetti, e infine la Direzione Didattica di competenza della Scuola materna in cui è stato attivato l'inserimento.

Da segnalare anche un progetto di attività di formazione/lavoro che è stato attivato fra la Cooperativa e i Servizi Sociali del Comune di Gorizia, sempre presso una struttura scolastica gestita dalla cooperativa per i servizi ausiliari. Tale inserimento ha dato ottimi risultati tanto che la persona interessata, anche grazie a questa esperienza, ha avuto la possibilità di trovare una “vera” occupazione. Si rende conto, con soddisfazione, ai nostri lettori della nota di compiacimento per il nostro lavoro che i Servizi invianti ci hanno fatto pervenire al momento della chiusura del progetto di inserimento. A seguito di questa esperienza è stato formalizzato un altro progetto, sempre nella stessa sede, a favore di un'altra persona seguita sempre dai Servizi Sociali del Comune di Gorizia e anche questo inserimento ha prodotto risultati molto confortanti.

E' doveroso segnalare che tutti questi progetti di inserimento si sono naturalmente conclusi – per quanto concerne la cooperativa - al momento della scadenza dell'appalto all'interno del quale erano stati attivati.

### ***Operatori della cooperativa che fungono da formatori/consulenti per altri soggetti***

L'attuale Presidente della Cooperativa è stato spesso incaricato di fare formazione da parte degli Enti accreditati del Friuli Venezia Giulia. In particolare è stato incaricato di tenere lezioni relativamente ai temi della cooperazione sociale, dei sistemi dei servizi alla persona, dei processi partecipativi e di programmazione sociale concertata e degli aspetti specifici delle cooperative finalizzate all'inserimento lavorativo.

Inoltre, parallelamente all'esperienza maturata nel percorso professionale intrapreso con ECOLAB, di cui si argomenta nello specifico paragrafo di questa area della rendicontazione, è cresciuta in cooperativa la cultura e la sensibilizzazione relativamente ai temi ambientali.

Questo accrescimento formativo e culturale ha permesso che determinate figure della cooperativa, come il direttore, si rendano partecipi di consulenze - seppur in via informale - ad altre realtà operanti nel medesimo settore che, avendo conosciuto i risultati ottenuti sia sul prodotto che sull'ambiente, si rivolgono a noi per avere maggiori dettagli sul percorso effettuato per il loro raggiungimento e anche in fase di stesura di relazioni tecniche per gare d'appalto.

### ***Pari opportunità – Iniziative contro le molestie***

Le iniziative specificatamente prese per la parità di genere e le molestie **morali e psico fisiche** sul luogo di lavoro sono diversificate.

Le pari opportunità tra uomo e donna sono sancite innanzi tutto da diverse norme previste dal CCNL delle cooperative sociali, recepite dal Regolamento interno.

Per quanto concerne la tematica delle molestie, segnaliamo che il Cammino continua ad adottare procedure e processi tipici del sistema qualità ISO 9001:2008 che prevede una specifica modulistica per l'accesso al lavoro e procedure per l'assunzione dei nuovi lavoratori, impostate in modo tale da escludere, con la valutazione di elementi oggettivi (titolo di studio, esperienza professionale, ecc.), qualunque forma di discriminazione. Lo stesso vale per la formazione; la progressione di carriera è legata al titolo di studio ed alle mansioni svolte. I dettagli di queste misure sono descritti nelle precedenti edizioni del Bilancio sociale.

## **Accesso al lavoro - Reclutamento e selezione delle risorse umane**

Anche nel 2012 si sono verificate in Cooperativa diverse esigenze che hanno imposto la ricerca e il reclutamento di nuovo personale, sia per la copertura di posti derivati dal conseguimento di nuovi appalti, sia per l'ampliamento di servizi in appalti preesistenti ma soprattutto per assolvere alle sostituzioni del personale quando esso è in ferie o nel caso di assenze protratte a causa di malattia o infortunio.

Generalmente, quando si presenta la necessità di reperire nuovo personale, la Cooperativa ricorre all'esame dei curriculum raccolti presso la propria sede oppure a quelli a disposizione presso la sede del Consorzio Il Mosaico; occasionalmente si è provveduto alla convocazione in sede per i colloqui preliminari all'assunzione di personale di cui si aveva conoscenza diretta oppure la cui disponibilità verso un tipo di mansione era stata segnalata da un socio della Cooperativa.

Ci sono anche state segnalazioni provenienti da realtà vicine al mondo della cooperazione sociale (come ad esempio CARITAS, o qualche Parrocchia del territorio) che riguardavano persone in situazione di particolare difficoltà a causa della mancanza di occupazione, che sono state tenute in considerazione per un'eventuale selezione di personale.

Nel trattamento e nella gestione dei dati relativi ai lavoratori, sia in fase di selezione che al momento dell'assunzione, la Cooperativa adempie al codice in materia di protezione dei dati introdotto con la Legge n. 196/03. Viene richiesta infatti l'autorizzazione alla gestione ed al trattamento dei dati personali e sensibili garantendo di custodirli secondo le misure di sicurezza previste dalla normativa ed esplicitate molto chiaramente dal DPS redatto e costantemente aggiornato dalla cooperativa.

## **Condizioni economico retributive**

Il Cammino ha sempre garantito ai propri soci lavoratori e dipendenti le condizioni economiche previste dal Contratto di lavoro nazionale per le Cooperative sociali, ed ha adottato nel 2004 il proprio Regolamento interno che riporta tutte le condizioni previste da detto contratto.

Le retribuzioni al 31.12.2012 sono le seguenti:

**Livello A1 € 6, 964 orarie lorde (retribuzione minima)**

**Livello F2 € 12, 848 orarie lorde, oltre ad eventuali scatti di anzianità (retribuzione massima)**

**I lavoratori svantaggiati percepiscono stessa retribuzione di tutti gli altri soci lavoratori/dipendenti in relazione al livello di inquadramento e all'anzianità di servizio**

Alla fine del 2011 è stato approvato il nuovo Contratto nazionale delle cooperative sociali che ha previsto un aumento delle retribuzioni con decorrenza 2012, da erogarsi in tre tranches.

E' stata applicata solamente la prima tranche, in quanto le parti sociali hanno concordato di rinviare l'applicazione della seconda tranche (decorrenza 01.10.2012) a causa della complessa situazione economica generale.

Si riportano qui di seguito:

- la tabella prevista al punto 3 lettera m) dell'atto di indirizzo della Regione F.V.G. sulla redazione del bilancio sociale cui vengono riportate **le retribuzioni massime e minime lorde dei lavoratori** dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all' articolo 13, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 20/2006

- la tabella prevista al punto 3 lettera o) dell'atto di indirizzo della Regione F.V.G. sulla redazione del bilancio sociale cui vengono riportate **il numero di donne e di persone svantaggiate** di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della L.R. n. 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio **per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazioni delle ore di lavoro prestate**

Genere	Livello	Tipologia soci	Part time/tempo p	Retribuzione min. 2012	Retribuzione max. 2012
F	A1	SOCIO LAV. L.381/91	Part time	5.219,50	5.219,50
		SOCIO LAV. L.R.20/2006	Part time	15.949,94	15.949,94
		SOCIO LAVORATORE	Part time	2.055,00	10.202,36
	A2	SOCIO LAV. L.381/91	Part time	5.556,12	5.884,76
		SOCIO LAVORATORE	Orizzontale	358,61	13.873,31
	B1	SOCIO LAVORATORE	Tempo pieno	18.477,21	18.477,21
	D1	SOCIO LAV. L.381/91	Part time	2.407,64	2.407,64
M	A1	SOCIO LAV. L.381/91	Part time	4.151,11	12.380,30
		SOCIO LAVORATORE	Part time	178,72	8.580,55
	A2	SOCIO LAV. L.381/91	Part time	1.539,17	12.411,87
		SOCIO LAV. L.R.20/2006	Part time	4.555,10	4.555,10
		SOCIO LAVORATORE	Part time	686,95	12.710,71
	B1	SOCIO LAVORATORE	Tempo pieno	13.448,40	13.448,40
	D1	SOCIO LAVORATORE	Tempo pieno	25.725,89	25.725,89

Genere	Livello	Tipologia soci	Part time/T.P.	N.soci lavoratori	Totale ore lavorate
F	A1	SOCIO LAV. L.381/91	Part time	1	496,50
		SOCIO LAV. L.R.20/2006	Part time	1	1.088,00
		SOCIO LAVORATORE	Part time	3	1.366,50
	A2	SOCIO LAV. L.381/91	Part time	2	682,00
		SOCIO LAVORATORE	Part time	26	12.931,16
	B1	SOCIO LAVORATORE	Tempo pieno	1	1.744,00
	D1	SOCIO LAV. L.381/91	Part time	1	172,00
M	A1	SOCIO LAV. L.381/91	Part time	3	1.181,50
		SOCIO LAVORATORE	Part time	3	1.027,00
	A2	SOCIO LAV. L.381/91	Part time	4	3.179,00
		SOCIO LAV. L.R.20/2006	Part time	1	390,00
		SOCIO LAVORATORE	Tempo pieno	1	432,00
		SOCIO LAVORATORE	Part time	4	2.861,25
	B1	SOCIO LAVORATORE	Tempo pieno	1	1.336,00
	D1	SOCIO LAVORATORE	Tempo pieno	1	1.671,00

## Gli Stakeholder Esterni

### Clients / Committenti

<b>ENTI PUBBLICI</b>	
<b>Con mediazione consorzio</b>	
- ASS	1
- Amministrazioni Comunali	1
<b>Rapporto diretto</b>	
- Amministrazioni comunali	2
- Province	1
- Aziende pubbliche	1
- Altri soggetti pubblici	2
<b>COMMITTENTI PRIVATI PROFIT</b>	
- Imprese	11
- Soggetti privati	6
<b>SOGGETTI TERZO SETTORE</b>	
- Extra sistema consortile	9
- Interno sistema consortile	6

Anche nel 2012 gli Enti pubblici sono i committenti più significativi, sia dal punto di vista numerico sia per quanto riguarda il fatturato. Per tali committenti, in tre casi il rapporto è mediato dal Consorzio Il Mosaico, in quanto *general contractor*. Negli altri casi il rapporto è diretto. E' proseguita nel 2012 la ricerca di committenti nel settore profit, soprattutto per quanto riguarda l'attività di lavanderia che per tipologia di impresa si pone maggiormente come soggetto imprenditoriale da sviluppare sia nel pubblico che nel privato.

Questi dati rappresentano l'esito di un percorso di diversificazione della committenza che Il Cammino intende continuare a perseguire. Un ulteriore elemento che si segnala è l'intensità di rapporti di committenza con soggetti del Terzo Settore, equamente suddivisi tra organizzazioni aderenti al Mosaico e organizzazioni esterne allo stesso.

### Ricavi per settore di attività

A conclusione proponiamo una tabella sul totale dei ricavi ottenuti da tutte le attività svolte dalla cooperativa nel 2012, proposti in scala decrescente.

TIPOLOGIA ATTIVITA'	Ricavi <b>DIRETTI</b> da Enti Pubblici	Ricavi da Enti pubblici tramite <b>Il Mosaico</b>	Totale ENTI PUBBLICI	Ricavi da Soggetti non pubblici	TOTALE GENERALE
SERVIZI AUSILIARI SCUOLE		€ 193.049,50	€ 193.049,50		€ 193.049,50
LAVANDERIA GUARDAROBA	€ 86.032,74		€ 86.032,74	€ 142.086,39*	€ 228.119,13
PORTIERATO (POLIVALENTE/SERT)		€ 35.378,88	€ 35.378,88		€ 38.673,91
MANUTENZIONE DEL VERDE				€ 20.000,00	€ 20.000,00
PULIZIA STRADE	€ 4.454,46		€ 4.454,46	€ -	€ 4.454,46
<b>TOTALE €</b>	<b>€ 90.487,20</b>	<b>€ 228.428,38</b>	<b>€ 314.915,58</b>	<b>€ 162.086,39</b>	<b>€ 489.297,00</b>

Dallo schema si vede, come già dichiarato in apertura di paragrafo, come i rapporti con gli enti pubblici (compresi quelli indiretti ottenuti su mediazione del Consorzio), siano la parte "di maggior entità" del fatturato della cooperativa. Precisiamo infatti che il dato segnato con (\*) è formalmente fatturato da un soggetto non pubblico ma più della metà di tale somma è relativa ad un servizio assegnato da Ente pubblico e realizzato in ATI con una Cooperativa sociale cui, appunto, il Cammino fattura le proprie prestazioni.



## **Distribuzione geografica delle committenze**

Per quanto riguarda la collocazione geografica delle committenze, la parte maggiormente rilevante appartiene alla provincia di Gorizia mentre una percentuale meno rilevante corrisponde alla zona geografica denominata "bassa friulana" e facente parte della provincia di Udine.

L'area interessata della provincia di Gorizia è una territorialità "obbligata", in quanto storicamente la cooperativa ha le sue origini nel capoluogo isontino e ancora oggi mantiene qui la sua sede legale ed operativa.

La zona della "Bassa Friulana" è invece un'area in cui si sono sviluppate altre cooperative sociali, con cui Il Cammino ha intrapreso rapporti di lavoro, appartenenti al Consorzio *Il Mosaico*. Recentemente infine, grazie al rapporto con una Ditta profit, abbiamo allargato la clientela al territorio triestino.

## **Fornitori e consulenti**

### **Fornitori di beni e servizi**

In questo paragrafo vogliamo rendere conto di chi siano stati, nell'anno 2012, i principali fornitori ai quali la Cooperativa si è affidata per reperire quanto necessario a rendere possibile il regolare svolgimento dei cicli di produzione e l'entità economica del rapporto.

<i>Fornitore</i>	<i>Settore di fornitura</i>	<i>Tot. €/2012</i>	<i>Tempi medi di pagamento</i>
TELECOM	Telefonia fissa	1.378,00	30 gg.
E.ON	Gas e energia elettrica	19.191,00	30 gg.
ESTPIU'	Energia elettrica	18.668,00	30 gg.
IRISACQUA	Acqua	4.923,00	30 gg.
SHELL	Carburanti	14.151,73	30 gg.
GRUPPO DISTRBUZIONE PETROLI	Assistenza caldaia	1.516,08	30 gg.
ELABORAZIONI CASAGRANDE	Consulente lavoro	22.635,91	30 gg.
ECOLAB	Prodotti chimici + Noleggio macchinari	26.748,27	90 gg.
CENNI OLIVIERO	Prodotti chimici	1.824,05	30 gg.
ATIS	Macchinari e ricambi per lavanderia - Assistenza	47.208,15	60/90 gg.
DANPLAST	PVC per imballi	2.158,40	30 gg.
MONDIALTEX	Fornitura biancheria	947,84	90 gg.
SA.SIL	Medicina del Lavoro	1.997,06	30 gg.
ing. GIOVANNI GERMINO	Consulente sicurezza	423,36	30 gg.
AUTOFRANZ	Autofficina	2.880,00	30 gg.

Dalla tabella si evince chiaramente come l'attività della lavanderia sia quella che comporta i costi di gestione decisamente più elevati. Con i fornitori evidenziati i rapporti si riferiscono esclusivamente alle esigenze della lavanderia.

### Fornitori di credito e servizi finanziari

Il Cammino ha un rapporto consolidato con la **Banca di Credito Cooperativo “Cassa Rurale ed Artigiana di Lucinico, Farra e Capriva” filiale di Gorizia – San Rocco** - presso la quale è aperto un conto corrente per la gestione ordinaria. Nel mese di gennaio la cooperativa ha contratto un mutuo chirografario di € 34.800 della durata di mesi 60 per finanziare gli acquisti di nuove attrezzature per la lavanderia già realizzati nell'anno 2011 e nel mese di dicembre 2012 ha attivato un finanziamento di € 18.000 della durata di sei mesi per l'erogazione della tredicesima mensilità.

La cooperativa ha inoltre in essere un finanziamento di € 24.030 con la società FGA Capital, della durata di mesi 60 per l'acquisto di un nuovo furgone utilizzato nella attività di lavanderia.

### Fornitori di conoscenza e competenze

Rimandando il dettaglio del senso del rapporto alle parti specifiche del bilancio sociale, si elencano di seguito le principali organizzazioni ed professionisti di cui Il Cammino si è avvalso nel corso del 2012:

<i>Professionista o Ditta/Ente</i>	<i>Oggetto del rapporto</i>
GIOVANNI GERMINO	Consulente Sicurezza
ENAIP FVG – IRECOOP FVF	Formazione tecnico – professionale
ELABORAZIONI CASAGRANDE	Elaborazione buste paghe e consulenza del lavoro
SA.SIL.	Consulente Medicina del Lavoro
NEW DATA S.R.L.	Consulenza fiscale
MAURIZIO DOVIER	Revisore contabile

## Ambiente

### Principi ed indirizzi per la tutela ambientale e strategie per il risparmio energetico

Come già detto in precedenza *Il Cammino* è una cooperativa sociale “ad oggetto plurimo” impegnata, fra le varie attività produttive svolte, nella gestione di una lavanderia industriale che nell’evoluzione storica dell’impresa sociale è divenuta la forma più delicata da condurre anche sotto il profilo dell’impatto ambientale.

In quest’area di rendicontazione, quindi, i dati forniti e le strategie applicate dalla cooperativa riguardano, per la maggior parte, l’attività di lavanderia poiché gli altri settori di impegno della cooperativa hanno impatti ambientali meno significativi.

Le lavanderie, infatti, sono attività potenzialmente ad alto rischio di tasso inquinante sia per le emissioni che potrebbero rilasciare in atmosfera che per il contenuto delle acque reflue che quotidianamente scaricano in rete fognaria, oltre che per la composizione chimica dei prodotti destinati al ciclo produttivo che in esse trovano larga applicazione.

Diventa così di fondamentale importanza l’impegno, da tempo assunto dalla cooperativa, ed in particolare nel periodo che stiamo rendicontando (anno 2012), volto a garantire che il proprio impatto d’impresa non tenga solo conto dei classici fattori in senso ampio “economici” (produzione/lavoro e risorse economiche) ma che ne coinvolga anche un terzo: **l’ambiente naturale**.

I soci del *Cammino* credono infatti che l’equilibrio e l’interdipendenza di questi tre fattori rappresentino il fondamento dello sviluppo sostenibile, anche della nostra impresa.

Riteniamo infatti che un corretto rapporto con l’ambiente rappresenti non solo un dovere ma una vera e propria opportunità.

È certamente un dovere poiché appare ormai evidente che uno sviluppo economico senza tutela ambientale non è sostenibile, in quanto l’alterazione degli equilibri naturali conduce ad un progressivo esaurimento delle principali risorse ed ha come unico effetto un generale impoverimento della società futura.

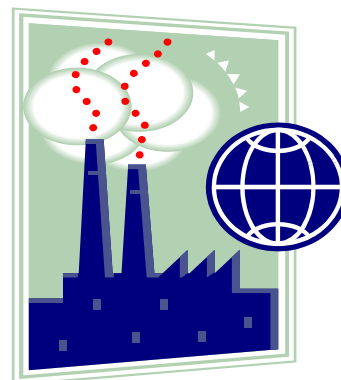
Il rispetto di tali equilibri è però altrettanto certamente un’opportunità, per garantire sviluppo costante e qualità di vita migliore per le generazioni future.

Da questi presupposti nascono, si sviluppano e trovano applicazione tutte le azioni con valenza ambientale che la cooperativa realizza nelle attività che essa svolge, in particolare in seno al processo produttivo della lavanderia.

### Principali forme di impatto ambientale dell’organizzazione

Vogliamo ora rappresentare come tali principi ed impegni di carattere generale si sono concretamente realizzati nel 2012 rispetto a cinque aspetti con forte valenza di impatto ambientale:

- *I macchinari di produzione*
- *Gli automezzi*
- *Le sostanze tossiche e i vari prodotti chimici utilizzati*
- *Gli imballaggi (smaltimento e riciclaggio)*
- *I rifiuti*



## Macchinari di produzione

Tutti i macchinari che sono impiegati in lavanderia sono di tipo industriale:

Di seguito forniamo l'elenco completo e dettagliato di tutti i macchinari presenti in stabilimento:

<i>Tipo di attrezzatura</i>	<i>id.int.</i>	<i>costruttore</i>	<i>mod.</i>	<i>numero matricola</i>	<i>anno</i>	<i>annotazioni varie</i>
ESSICATOIO	2	SOCOLMATIC	E20	4831	2002	alimentaz.eletr.+gas linea propria
ESSICATOIO	3	GRUNDWASH	ER/P35GM	199602ER004	=	alimentaz.eletr.+gas linea propria
ESSICATOIO	4	ELECTROLUX	T4650SC	9873010025	2011	Alimentaz eletr.+gas linea propria
ESSICATOIO	5	IPSO	DR80	0810001701	2008	Alimentaz eletr.+gas linea propria
LAVACENTRIFUGA	A	ELECTROLUX	W3180N	00650/0025152	2006	alimentaz.elettrica
LAVACENTRIFUGA	B	ELECTROLUX	W4400H	9868200134	2011	alimentaz.elettrica
LAVACENTRIFUGA	C	ELECTROLUX	W4130H	00595/0028260	2011	alimentaz.elettrica
LAVACENTRIFUGA	D	ELECTROLUX	W3150H	9667700978	2007	alimentaz.elettrica
MANGANO STIRANTE		PAZZI MACCHINE	PASSAT SPM 2X800X3300	108537	1991	alimentaz.eletr+vapore da caldaia a gas
PIEGATRICE AUTOM.		PAZZI MACCHINE	ASL	1509	2000	alimentaz.elettrica
ROTOR CABINET		CAMPTEL	100A	10980	1995	alimentaz.eletr.+vapore da caldaia propria
ASSE DA STIRO	F1	CAMPTEL	21/A	0551	1995	alimentaz.eletr. .+vapore da caldaia propria
ASSE DA STIRO	F2	CAMPTEL	21/A	0552	1996	alimentaz.eletr. .+vapore da caldaia propria
ASSE DA STIRO	F3	CAMPTEL	20/A	6198	2012	alimentaz.eletr. .+vapore da caldaia propria

La cooperativa, per ottemperare alle prescrizioni in materia previste dal T.U. per la sicurezza sul lavoro, D.Lgs 81/2008, ma anche per escludere una potenziale possibilità di **inquinamento acustico**, ha commissionato l'effettuazione di tutte le prove e la conseguente stesura del rapporto di valutazione acustica aziendale. Il calcolo del livello di rumorosità è stato individuato con riferimento alla giornata lavorativa tipo, simulando tutte le lavorazioni previste e tenendo in conto anche delle eventuali variabilità delle lavorazioni stesse.

Nelle conclusioni del rapporto, redatto dopo sopralluogo, non sono emerse situazioni di rischio di inquinamento acustico e conseguentemente non si sono resi necessari interventi mirati alla protezione individuale degli operatori che lavorano su queste fonti di rumorosità. Analoga procedura è stata richiesta e conseguita per l'unità operativa adibita alla manutenzione del verde.

La cooperativa ha inoltre ottenuto, da parte dell'ufficio competente della Provincia di Gorizia, l'autorizzazione al **rilascio in atmosfera delle emissioni** provenienti dagli impianti presenti nello stabilimento, essendo stato appurato che, per tipologia di esercizio, le emissioni della caldaia sono escluse dalla normativa in quanto finalizzate al riscaldamento di acqua destinata a lavaggio di biancheria e simili.

La normativa (allegato 1 del DPR 25.07.1991) esonera dall'obbligo di richiesta di autorizzazione anche le emissioni prodotte dallo scarico dei ferri da stiro e del mangano. A tale tipologia di attività sono state assoggettate anche le emissioni degli essiccatoi, grazie anche alla documentazione fornita agli uffici competenti e relativa alle schede tecniche degli impianti interessati e di quelle tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati per il lavaggio.

Per quanto riguarda la regolarizzazione per gli scarichi delle **acque reflue** esse sono da considerarsi assimilabili a quelle di origine domestica, escluse quindi da obblighi di autorizzazione. (D. Leg.vo 152/2006 "Norme in materia ambientale", art. 101 comma 7 lettera e). Sono già state fornite all'ufficio ATO dell'Amministrazione Provinciale di Gorizia, tutte le schede tecniche dei macchinari e dei prodotti, nonché il quantitativo del loro utilizzo a dimostrazione della coerenza di ciò che è stato richiesto.

## Automezzi

La cooperativa dispone di sette automezzi destinati allo svolgimento delle attività produttive: 5 furgoni adibiti al trasporto dei pasti destinati alle scuole materne, 1 furgone adibito al trasporto della biancheria per il servizio di lavanderia e 1 autocarro per il servizio di manutenzione del verde.



Inoltre il parco macchine comprende due autovetture non destinate alle attività produttive ma al trasporto delle persone e sono utilizzate in genere dai dirigenti della cooperativa per occasioni di socialità e/o ricreative.

Tutti gli automezzi sopraccitati vengono regolarmente controllati da un'autofficina di riferimento che provvede anche ad eseguire le revisioni periodiche, per garantire i limiti di sicurezza e di inquinamento previsti dalla normativa vigente.

## Le sostanze tossiche ed i prodotti chimici utilizzati

Un capitolo particolarmente delicato e rappresentativo è quello relativo all'utilizzo di sostanze tossiche e prodotti chimici perché, come più volte ricordato, gestendo una lavanderia industriale, la cooperativa si trova nella necessità di utilizzare determinate sostanze che sono considerate potenzialmente tossiche e tutta una serie di prodotti chimici finalizzati al ciclo produttivo del lavaggio.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei suddetti prodotti l'azienda mantiene rapporti esclusivi con Ecolab, ditta ai vertici nel mondo per produzione e qualità. *Ecolab* non è solo presente in impresa come fornitore di prodotti, ma anche come gestore dei supporti hardware che ne regolano l'utilizzo e come assistente specializzato alla formazione interna del personale adibito alla manipolazione dei suddetti prodotti e dei macchinari preposti al loro impiego. Tale rapporto ha determinato l'inserimento di ECOLAB tra i partner di senso di cui alla pag 31.

Questo fornitore ha sviluppato, nel corso degli anni di collaborazione con noi, un'attenzione particolare verso il mondo del sociale e degli inserimenti lavorativi di persone con svantaggio e condivide il nostro operato, anche mettendo a disposizione, in via esclusiva per la nostra realtà, programmi ed impianti costruiti a misura per l'utilizzo dei nostri soci.

Questo fondamentale aspetto della collaborazione tra *Ecolab* e *Il Cammino* ha prodotto tra le due imprese un rapporto che va al di là della normale relazione tra fornitore e acquirente, ed assume valenza di partecipazione attiva nel determinare scelte non necessariamente vincolate all'aspetto economico. La decisione di non ricorrere ad altri fornitori, magari ricercando solo la convenienza economica, è stata alimentata anche dalle garanzie che *Ecolab* ci ha sempre fornito sul proprio modello di responsabilità ambientale e di sostenibilità.

Abbiamo deciso che continuare ad usare prodotti che provengono da un'azienda certificata ISO 9001:2000 e ISO 14001:2004 sia il primo passo per garantire la massima attenzione all'ambiente. In particolare la certificazione UNI EN ISO 14001 di *Ecolab* attesta che l'operato di questa azienda è mirato alla scelta accurata delle materie prime, allo sviluppo di imballaggi speciali compatibili con l'ambiente, ed al rispetto durante tutte le fasi di produzione degli standard per la salvaguardia dell'ambiente. Ad ulteriore conferma di questo orientamento, vanno menzionati anche i marchi di qualità di cui la ditta fornitrice dispone, che hanno l'obiettivo di promuovere il consumo di prodotti con ciclo di vita a minore impatto ambientale possibile rispetto ad altri.

Anche scegliere prodotti sviluppati e commercializzati in questa logica è diventata la politica continua e costante della cooperativa.

Minimizzare l'impatto ambientale con l'utilizzo professionale del chimico e con l'attenzione ai consumi di energia e di acqua rappresenta oggi una fonte per noi di risparmio economico, ma soprattutto una garanzia di non compromettere l'ambiente in cui lavoriamo e in cui le generazioni future dovranno continuare a reperire le fonti per la soddisfazione delle proprie necessità.

### **Gli imballaggi (smaltimento e riciclaggio)**

Anche in questo settore di rendicontazione precisiamo che l'area maggiormente interessata è quella della lavanderia in quanto essa rappresenta un'unità operativa a carattere industriale.

Per questo motivo la cooperativa, che a suo tempo secondo le nuove disposizioni emanate dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, aveva provveduto a formalizzare e mantenere l'iscrizione al SISTRI e cioè il sistema informatico per la tracciabilità dei rifiuti, prendendo atto della soppressione di tale sistema ha continuato a gestire gli smaltimenti secondo quanto disposto dalla normativa attualmente in vigore in materia di gestione, carico e scarico dei rifiuti.

### **Rifiuti generici**

Le varie unità produttive della cooperativa si attengono alle prescrizioni in materia di raccolta rifiuti generici della zona in cui sono ubicate o prestano servizio.

### **Considerazioni finali**

Spesso le strategie intraprese in funzione del rispetto e della tutela ambientale hanno generato condizioni reali di risparmio energetico ed altre volte, muovendo dalla ricerca del risparmio energetico - magari per garantirsi anche risparmio economico - si è giunti a sviluppare processi produttivi più sensibili agli impatti ambientali, generando un alto grado di soddisfazione per la cooperativa che ha potuto toccare con mano e rappresentare con orgoglio i progressi fatti in questo campo, trovando il giusto sprone per continuare a perseguire gli obiettivi produttivi senza mai trascurare gli effetti collaterali che essi potrebbero avere sul mondo che ci circonda.

## MODALITA' DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

periodo di riferimento	Corrispondente all'esercizio <b>SI</b>	Non corrispondente all'esercizio <b>NO</b>
eventuale bilancio preventivo sociale	NO	NO
organo che ha approvato il bilancio sociale	Assemblea dei soci	
organo che ha controllato il bilancio sociale	Consiglio di Amministrazione	
data di approvazione	18 maggio 2012	
obbligo di deposito presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 155/2006	NO	NO

## LA PROMOZIONE DEL DOCUMENTO PRESSO GLI INTERLOCUTORI

Data stampa	01 settembre 2012				
Modalità di stampa	Cartacea	CD		Sito Internet	
Numero di copie stampate	20	35		www.consorziailmosaico.org	
Invio diretto di n.75 copie a	soci lavoratori 44	Volontari 6	Clienti 13	Finanziatori 2	Altri 1

Rispetto alla tabella sopra riportata, si precisa che verrà fornita una copia cartacea o in CD a a tutti i soggetti con cui Il Cammino ha delle relazioni attive così come indicati nella mappa dei portatori di interesse o in altre parti della rendicontazione.

Su richiesta, potranno essere prodotte ulteriori copie il cui numero non è attualmente stimabile.

Il bilancio sarà pubblicato – in formato PDF, scaricabile - sul sito web del Mosaico e sul sito di Confcooperative Friuli Venezia Giulia.